

Ditta:

CALLEGARIN LAURA, CALLEGARIN SILVANA, CALLEGARIN LUISA

Via Roma 262/B – 30038 Spinea (VE)

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.)
DEL PROGETTO NORMA N.32

in Spinea (VE), Via G. Carducci

C.T.: Foglio 5 – Mappali 65,422,1689,1691,1692,1693,1694,1706

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AI SENSI DELLA D.G.R. n°1400 del 29/08/2017

Febbraio 2020

arch. STEFANO RANDO – ing. OSVALDO STELLA
Via C.Colombo 2 I/A 30035 MIRANO (VE) Tel. e fax: 041 432855 – e-mail: ing.stella@tin.it



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto **dott. ING. OSVALDO STELLA**, nato a VENEZIA prov. VE il 13/11/1957 e residente in Via G.B. VELLUTI n°48 nel Comune di DOLO prov. VE CAP: 30031, con domicilio professionale presso lo studio di Milano (VE) in via C. Colombo 21/a, tel. 041/432855, fax 041/432855 email: ing.stella@tin.it

in qualità di: **Progettista – tecnico abilitato**

del piano – progetto – intervento denominato: *PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL PROGETTO NORMA N.32 A SPINEA (VE)*

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n°1400 del 29 agosto 2017 al punto 23 ovvero per: ***"... piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 ..."***.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **Relazione tecnica**

DATA

Mirano, 20 febbraio 2020

II DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Mirano, 20 febbraio 2020

IL DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. Il Titolare del trattamento è, con sede in

Via n., CAP

*Il Responsabile del trattamento è:,
consede in*

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

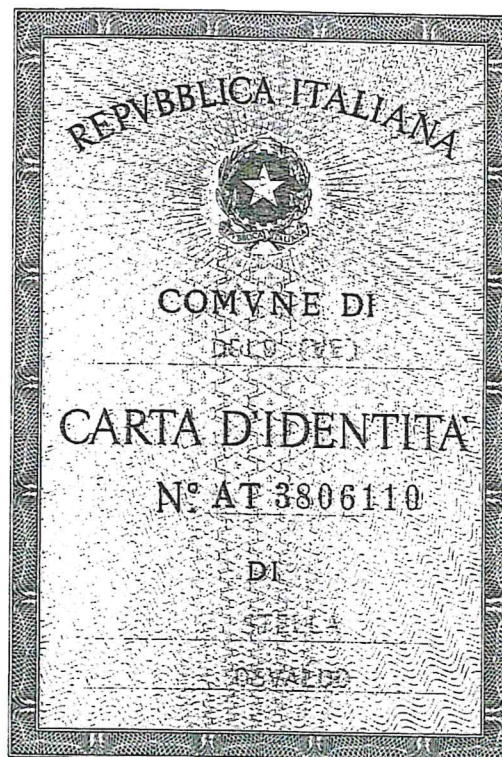
IL DICHIARANTE

SCADENZA 13/11/2023

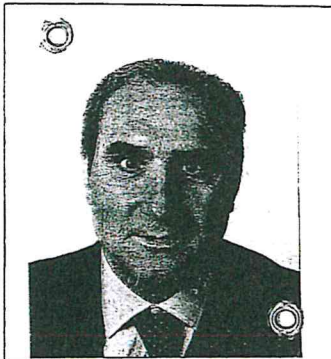
Diritti euro 1,42

AT 3806110

IP.Z.S. 54A - OFFICINA C.V. - ROMA



Cognome	STELLA
Nome	OSVALDO
nato il	13/11/1957
(atto n.	241 p. 1 s. A 1957)
a	VENEZIA (VE)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	DOLO (VE)
Via	VIA G.B. VELLUTI 48
Stato civile	CONIUGATO
Professione	INGEGNERE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1.78
Capelli	BRIZZOLATI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	NESSUNO

	
Firma del titolare <i>Osvaldo Stella</i>	
DOLO (VE) 30/01/2013	
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO <i>Colle</i>
IL FUNZIONARIO INCARICATO Marina Antoni	



CODICE FISCALE 57SL057513L736Q
COGNOME STELLA
NOME OSVALDO
LUOGO DI NASCITA VENEZIA
PROVINCIA VE
2004
DATA DI NASCITA 13/11/1957
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

RELAZIONE TECNICA

a corredo dell'allegato E alla D.G.R. n.1400 del 29 agosto 2017 "Dichiarazione di non necessità di valutazione di Incidenza".

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL PROGETTO NORMA N. 32

nel Comune di Spinea (VE) in via G. Carducci.

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE NON DETERMINANO INCIDENZE NEGATIVE SIGNIFICATIVE SUI SITI RETE NATURA 2000 E PER I QUALI NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	3
3.	DESCRIZIONE DEL PIANO URBANISTICO DI PROGETTO	4
3.1	Identificazione catastale – Superficie rilevata	4
3.2	Proprietà, diritti reali e provenienza	5
3.3	Destinazione urbanistica dell'area	6
3.4	Vincoli	8
3.5	L'analisi preliminare e le criticità riscontrate	9
3.6	Il parere preventivo richiesto all'Amministrazione Comunale	10
3.7	I criteri progettuali del P.U.A.	10
3.8	Dati tecnici del P.U.A. – Carature urbanistiche	13
3.9	Opere di urbanizzazione	14
3.9.1	La viabilità di progetto	14
3.9.2	Il parcheggio pubblico	15
3.9.3	Le aree a verde pubblico e in uso pubblico	15
3.9.4	Opere di compatibilità idraulica – acque bianche	16
3.9.5	Fognatura nera	16
3.9.6	Illuminazione pubblica	17
3.9.7	Rete acquedotto	17
3.9.8	Rete Enel	17
3.9.9	Rete gas metano	18
3.9.10	Rete telefonica	18
3.10	Il dettaglio plani-volumetrico dei fabbricati previsti	18
3.10.1	Fabbricato sul lotto A	19
3.10.2	Fabbricato sul lotto B	22
3.11	Valutazione previsionale di clima acustico	23

3.12	Verifica analitica di conformità ambientale	25
3.13	Caratterizzazione geologica e relazione geotecnica	26
3.14	Raccolta R.S.U.	26
4.	LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO URBANISTICO, CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000 CONSIDERATI	26
5.	LA RETE ECOLOGICA DEL P.A.T.	29
6.	ANALISI DELLE POSSIBILI INCIDENZE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO	31
6.1	Lo stato attuale dell'area di intervento	31
6.2	Descrizione delle attività previste per l'attuazione del P.U.A.	33
6.3	Descrizione delle attività in fase di utilizzo delle opere realizzate	33
6.4	Fattori perturbativi, ambiti di influenza, incidenza sui siti di rete "Natura 2000"	33
7.	CONCLUSIONI	36
8.	BIBLIOGRAFIA	37
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	38
	ALLEGATI	47

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica viene predisposta a corredo dell'allegato E alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n°1400 del 29/08/2017 - *"Dichiarazione di non necessità di valutazione di Incidenza"*, a seguito della presentazione della Domanda di approvazione del *PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DEL PROGETTO NORMA N. 32* nel Comune di Spinea (VE) in via G. Carducci.

L'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi. Precisamente, i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000 e di seguito sono denominati siti della rete Natura 2000.

La valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000: i corridoi ecologici, le cavità naturali e gli altri elementi del sistema delle Rete ecologica definita negli strumenti di pianificazione territoriale regionale e/o provinciale, laddove esterni ai siti della rete Natura 2000, sono considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000". Ogni autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano, progetto o intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza.

2. PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE NON DETERMINANO INCIDENZE NEGATIVE SIGNIFICATIVE SUI SITI RETE NATURA 2000 E PER I QUALI NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee la valutazione dell'incidenza è necessaria per *"qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione"* dei siti della rete Natura 2000 *"ma che possa avere incidenze*

significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti” tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Conseguentemente, la valutazione di incidenza non è necessaria, tra i vari casi elencati, anche per quanto previsto al punto 23, ovvero per: *“... piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 ...”*.

In tal caso, oltre alla dichiarazione di cui all'allegato E della D.G.R.V. 1400/2017, deve essere presentata, pena improcedibilità e conseguente archiviazione dell'istanza, una “relazione tecnica” finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati.

Sempre secondo le previsioni di cui al punto 2.2 dell'Allegato A alla succitata Delibera:

“... La “relazione tecnica” dovrà contenere obbligatoriamente e come elementi minimi:

- 1. sintetica descrizione del piano, progetto o intervento;*
- 2. localizzazione cartografica-corografica in scala adeguata, dell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto, intervento, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati;*
- 3. verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;*
- 4. sintetica descrizione delle attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi di cui al precedente punto 3;*

Allegato E e relativa “relazione tecnica” non necessitano di specifiche professionalità per la loro redazione fatto salvo che, trattandosi di un'autocertificazione redatta ai sensi de D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., il dichiarante, è soggetto alle sanzioni previste per la falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo decreto ...”.

3. DESCRIZIONE DEL PIANO URBANISTICO DI PROGETTO

La presente relazione riguarda il *PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DEL PROGETTO NORMA N.32* nel Comune di Spinea (VE) in via G. Carducci.

➤ Foglio 5, particelle: 65, 422, 1689, 1691, 1694, 1706

- o CALLEGARIN LAURA (c.f.: CLLLRA51R71Z600F) proprietà 1/3
- o CALLEGARIN SILVANA (c.f.: CLLSVN55S49Z600B) proprietà 1/3
- o CALLEGARIN LUISA (c.f.: CLLLSU58S55Z600Z) proprietà 1/3

Provenienza: denuncia di successione del 05/02/2017 Registrata a Venezia Volume: 9990 n. 3554 (n. 16286.1) del 06/12/2017.

➤ Foglio 5, particelle: 1692 – 1693

- o CALLEGARIN SILVANA (c.f.: CLLSVN55S49Z600B) proprietà 1/1

Denuncia di successione del 05/02/2017 Registrata a Venezia Volume: 9990 n. 3554 (n. 16286.1) del 06/12/2017

3.3 Destinazione urbanistica dell'area

Secondo il vigente Piano degli Interventi del Comune di Spinea, le sopra citate particelle costituiscono l'ambito del Progetto Norma n°32, all'interno del quale l'intervento previsto è subordinato alla redazione di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica o privata o pubblico/privata, secondo le prescrizioni contenute nella successiva tabella 1, estratta dal Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n°1 del 01/03/2019 *“Controdeduzioni approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 8 del 6 aprile 2018 – interpretazione autentica della controdeduzione n.6 –”*.

tab. 1 dimensionamento dei progetti norma residenziali ed alberghieri

Ato n.	Piano norma n.	Sup. territ.	Sup. fond.	Sup. viaria	Sup. verde pubbl	Sup. parcheggio	Sup. compl. res. max	Sup. comm/terzario diffuso massima max	Sup. totale max realizzabile	Tipologie edilizie
12	32	6.895	3.852	1.350	1.165	522	1.875	(nota***) $x \leq 312.5$	(nota***) $[1.250 - x \text{ (con } x \leq 1.250 \times 25\% \text{ ovvero } 312.5)] * 1.50 + x * 1$	2 - 3

(nota*):** indicata con x la superficie netta di pavimento non residenziale realizzata: $[1.250 - x \text{ (con } x \leq 1.250 \times 25\% \text{ ovvero } 312.5)] * 1.50 + x * 1$;

e siccome x può assumere un valore variabile da 0 a 312.5 mq di snp,, la superficie complessiva massima realizzabile all'interno del Piano norma n. 32, la superficie che potrà essere realizzata nel Piano norma n. 32 sarà compresa tra un valore massimo di 1.875 mq di sup. complessiva (ipotesi interamente residenziale) a un valore di 1718.75 che si arrotonda a 1.719 mq (ipotesi in cui venga realizzata la massima snp non residenziale ammessa pari a 312.5 mq).



Figura 2 - Estratto dal Piano degli Interventi– Tav. 13.3.3 Zonizzazione Centro-Ovest – Scala 1:2.000

La Variante generale al Piano degli Interventi, ovvero il nuovo primo Piano degli Interventi, approvata con deliberazione consiliare n.8 del 06/04/2018, ha confermato la destinazione urbanistica dell'area, come previsto da una precedente deliberazione consiliare, la n.70 del 20/12/2013 con la quale, tra l'altro, veniva individuato il Piano Urbanistico Attuativo "Via Carducci" che interessava un'area precedentemente compresa in ambito di Comparto edificatorio, al fine di rivedere la distribuzione della zonizzazione per consentire una più efficace attuazione delle previsioni urbanistiche.

Nel Piano di Assetto del Territorio - P.A.T., approvato in sede di conferenza dei servizi del

17/12/2012 e dalla Delibera di Giunta Provinciale n°2 del 09/01/2013 di ratifica del verbale della conferenza dei servizi pubblicata sul B.U.R. n°10 del 25/01/2013, il terreno in questione, secondo l'elaborato tav. 4 – “Carta della trasformabilità – azioni strategiche, valori e tutele”, ricade all'interno dell'Ambito Territoriale Omogeneo “A.T.O. 12” all'interno delle “Aree di urbanizzazione consolidata” (art. 14 commi 1-3 delle N.d.A).

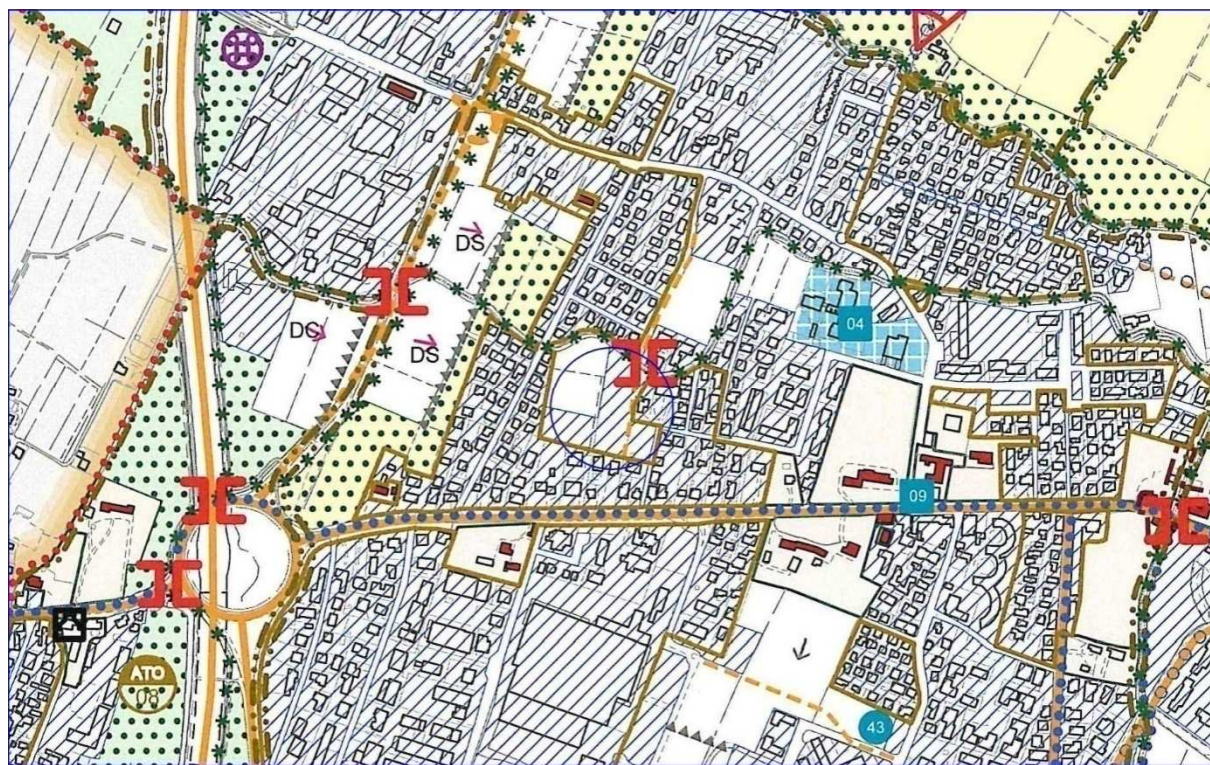


Figura 3 - Estratto da “Tav.4 – Carta della trasformabilità - azioni strategiche, tutele e vincoli”
del P.A.T. del Comune di Spinea - scala 1:10.000

3.4 Vincoli

La porzione sud dell'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n.42/2004.

Si tratta di un vincolo istituito con il D.M. 18/11/1971, ai sensi della L. 1497/39, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°37 del 27/12/1971(SITAP cod. ID 50947), e riguarda “... una fascia bilaterale profonda dal ciglio stradale m.100 ...”.

L'estremità nord dell'ambito d'intervento, ben al di fuori del vincolo di cui sopra, è invece interessata da una servitù idraulica relativa al corso d'acqua “Scolo Parauro”, che non rientra tra i corsi d'acqua di cui all'art. 142 del D.Lgs. n.42/2004.

3.5 L'analisi preliminare e le criticità riscontrate

Nella zonizzazione del PN 32, così come deriva dalla cartografia del Piano degli Interventi - fig. 2 – e dalla trasposizione “tale e quale” sul rilievo dell'area - figura 4 - si sono rilevate le seguenti criticità:

- La presenza di un tratto di viabilità, non più necessario per il collegamento a nord verso via Luneo, che determinerebbe, di fatto, una “frattura” della superficie fondiaria ed un'inutile impermeabilizzazione del suolo.
- Un lotto edificabile (individuato come n°3) a ridosso della zona in cui gli edifici esistenti sono più densi, laddove sarebbe preferibile, invece, interporre uno spazio libero.
- La presenza di due aree a parcheggio non ottimizzate nel numero effettivo di posti auto che la loro superficie complessiva consentirebbe. La collocazione di tali parcheggi si relazionerebbe solo in parte con l'ambito edificato di via Carducci.
- La necessità di ricavare dei volumi di invaso, necessari per garantire l'invarianza idraulica, la cui entità potrebbe compromettere l'utilizzo dell'area a verde pubblico.

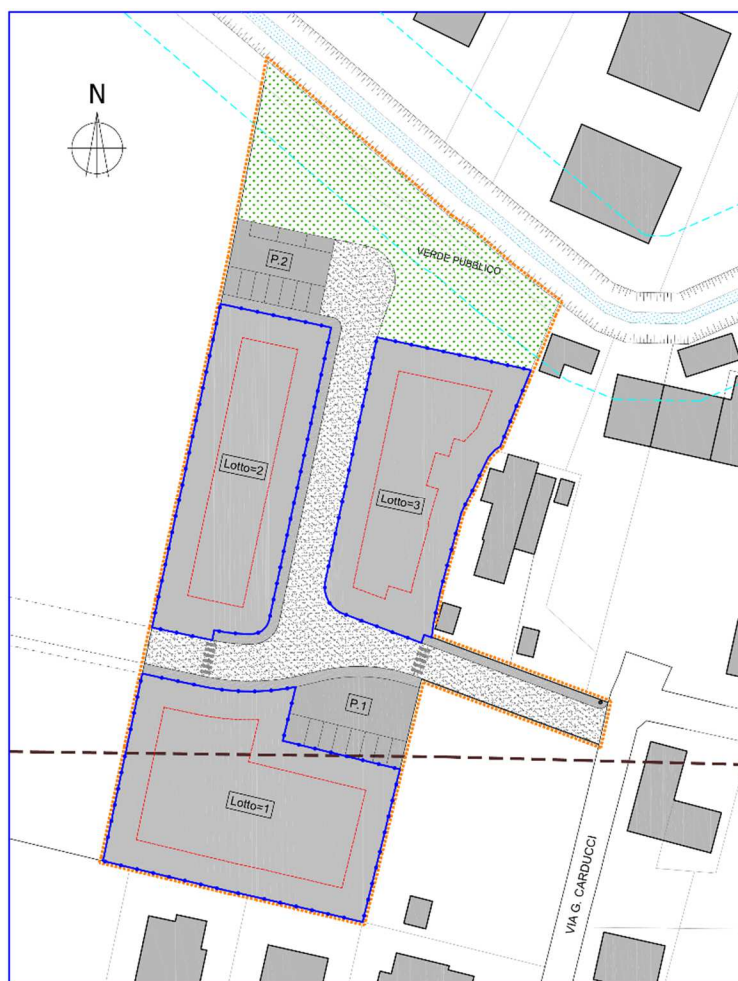


Figura 4–Trasposizione “tale e quale” delle previsioni del P.I.

3.6 Il parere preventivo richiesto all'Amministrazione Comunale

Prima di presentare il progetto del P.U.A., si è ritenuto opportuno instaurare un dialogo di confronto con l'Amministrazione Comunale, a cui ha fatto seguito la richiesta di un formale parere preventivo presentata in data 07/08/2019 al prot. 26351.

Tale richiesta era corredata da alcune proposte, molto simili tra loro, in base alle quali l'A.C. ha compiuto le proprie valutazioni preliminari.

Nel parere preventivo, reso in data 30/10/2019, si legge:

- *"... la Giunta Comunale, esaminate le proposte progettuali e vista la problematicità legata all'accesso al lotto interessato dal Pua attraverso una viabilità comunale (via Carducci) di dimensioni ridotte, ha considerato l'ipotesi di non dotare il nuovo ambito edificatorio di isole ecologiche, ma di implementare quelle esistenti poste lungo via Roma ...".*
- *"... si esprime parere preventivo favorevole alla soluzione n. 2 (che prevede un collegamento ciclopeditonale con via Fratelli Bandiera ... a condizione che l'edificio proposto sul lotto n. 1 venga arretrato verso sud e venga accorpato il verde pubblico contrassegnato dal numero 2 in posizione parallela e prospiciente alla viabilità di penetrazione dalla Via Carducci ...".*

3.7 I criteri progettuali del P.U.A.

Gli obiettivi preliminari individuati ai fini della progettazione del P.U.A. erano:

- o Necessità di garantire l'accesso al lotto R1/43 ed all'area Sc posti ad ovest dell'ambito;
- o Limitazione dell'impermeabilizzazione del suolo e del volume d'invaso necessario per garantire l'invarianza idraulica.
- o Ricavare delle aree a verde pubblico (o in uso pubblico) con superficie maggiore di quella prevista dal Piano degli Interventi.
- o Lasciare un'area libera, in prossimità della parte più densamente edificata di via Carducci, per determinare una discontinuità con questa, per evitare di "ampliarla".
- o Ubicare i parcheggi pubblici nella posizione più prossima a via Carducci.
- o Accorpare le due aree a parcheggio in modo da ricavare un numero maggiore di posti

auto effettivi a parità di superficie prevista.

- o Limitare il frazionamento della superficie fondiaria.
- o Prevedere la costruzione di edifici della tipologia 2 della classe dell'abaco dei tipi edilizi per il minore indice di copertura (25% in luogo del 35%) e, conseguentemente, la minore impermeabilizzazione del suolo;
- o Creazione di uno spazio a verde lungo la viabilità di penetrazione, come previsto nel parere preventivo dell'Amministrazione Comunale.

Con riferimento all'elaborato grafico tav. 4 "Zonizzazione e vincoli" (fig. 5), la soluzione progettuale prevede:

- Una strada di penetrazione in direzione est-ovest, comprensiva di marciapiede, che da via Carducci consentirà di accedere anche al lotto R1/43, attualmente intercluso.
- Due aree a verde pubblico di standard, previste in cessione:
 - V1: lungo lo scolo Parauro, in continuità con l'area Sc ad ovest e a ridosso dell'edificio preesistente ad est dell'ambito.
 - V2: a sud della strada di penetrazione.
- Un'unica area a parcheggio posizionata nella parte est dell'ambito, immediatamente a ridosso della zona edificata esistente in via Carducci. La corsia centrale del parcheggio consentirà l'accesso carraio all'area a verde pubblica posta a nord.
- Due lotti edificabili A e B, posti rispettivamente a sud e a nord-ovest dell'ambito del P.U.A.; il lotto A ricade nell'ambito vincolato.
- Aree a verde in uso pubblico, ricavate da una parte della superficie fondiaria di ciascuno dei lotti edificabili, così ripartite:
 - V3: porzione nord del lotto "B", in continuità con l'area verde V1 di standard;
 - V4: parte sud del lotto "B", lungo la strada di penetrazione;
 - V5-V6: parte del lotto "A" posta a ridosso della nuova strada, in continuità con l'area a verde V2 da cedere.
- Un percorso ciclo-pedonale posto tra il lotto edificabile "B" ed il parcheggio, che prosegue all'interno dell'area a verde.
- Un'area a verde privata da destinare al fabbricato esistente a sud-est.

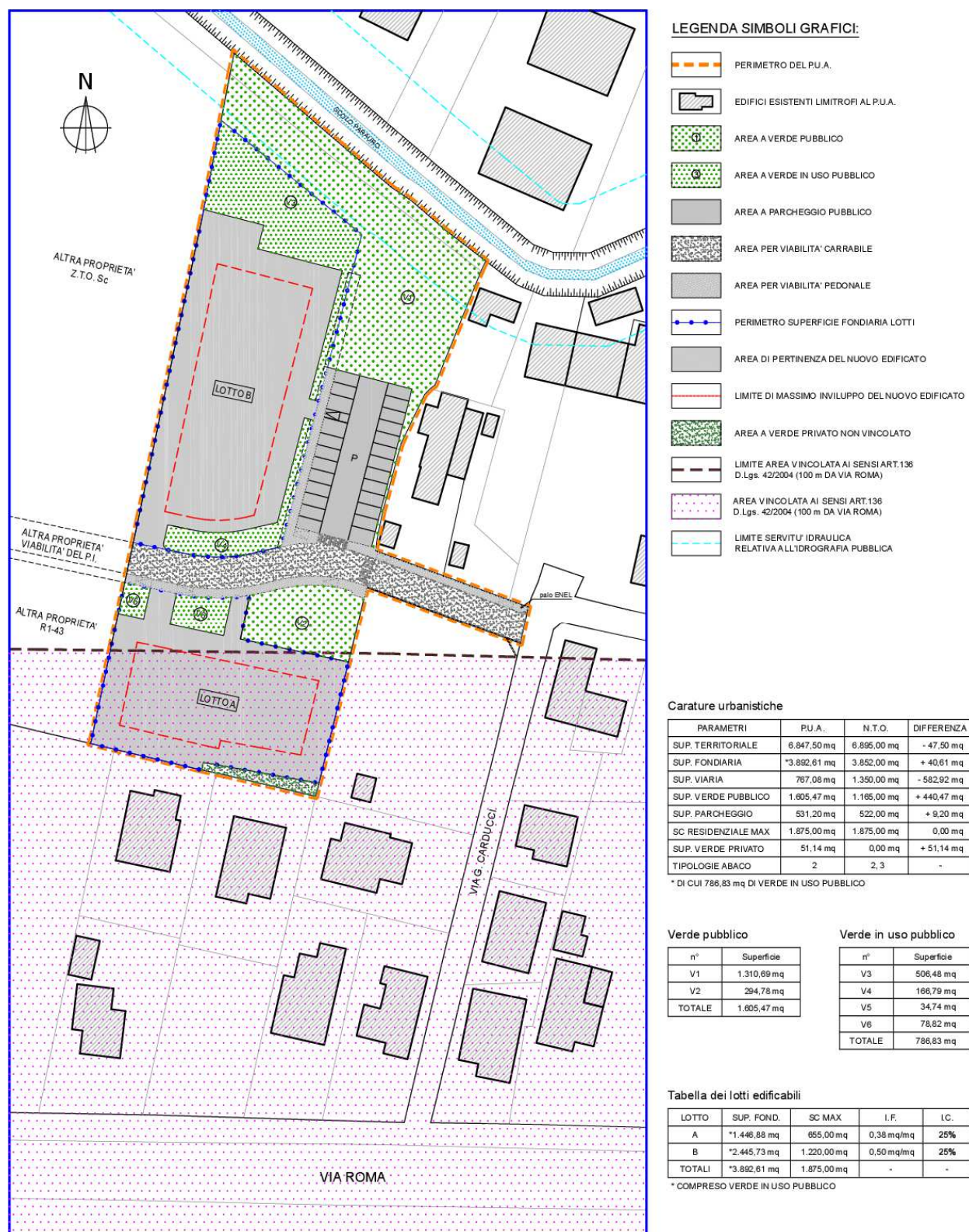


Figura 5 – Estratto da tav. 4 – “Planimetria generale – Zonizzazione e vincoli”

3.8 Dati tecnici del P.U.A. - Carature Urbanistiche

Nell'elaborato grafico allegato, tavola n°4: "Planimetria generale - Zonizzazione e vincoli", è riportata la zonizzazione in scala 1:500 e le carature del P.U.A., che vengono riassunte anche nella successiva tabella 4, che riporta anche un confronto con quelle previste dal Piano degli Interventi.

CARATURE DEL P.U.A.			
PARAMETRI	P.U.A.	N.T.O.	DIFF. +/-
Superficie Territoriale	6.847,50 mq	6.895,00 mq	-47,50 mq
Superficie fondiaria	* 3.892,61 mq	3.852,00 mq	+40,61 mq
Superficie viaria	767,08 mq	1.350,00 mq	-582,92 mq
Superficie a verde pubblico	1.605,47 mq	1.165,00 mq	+440,47 mq
Superficie parcheggio pubblico	531,20 mq	522,00 mq	+9,20 mq
SC residenziale massima	1.875,00 mq	1.875,00 mq	0,00 mq
Superficie a verde privato	51,14 mq	0,00 mq	+51,14 mq
Tipologie abaco	2	2, 3	-

* Di cui 786,83 mq di verde in uso pubblico

tab. 2 - confronto tra le previsioni del P.U.A e quelle delle N.T.O. del P.I.

Nella tabella n°3 sono specificate le superfici destinate a verde pubblico, mentre quelle previste in uso pubblico (porzioni delle superfici fondiarie) sono riportate nella tabella n°4.

VERDE PUBBLICO	
N°	SUPERFICIE
V1	1.310,69 mq
V2	294,78 mq
TOTALI	1.605,47 mq

tab. 3 - aree a verde pubblico

VERDE IN USO PUBBLICO	
V3	506,48 mq
V4	166,79 mq
V5	34,74 mq
V6	78,82 mq
TOTALI	786,83 mq

tab.4 - aree a verde in uso pubblico

Complessivamente, tra il verde di standard e quello in uso pubblico, derivante dai lotto edificabili A e B, si otterrà una superficie di 2.392,30 mq che risulta più del doppio di quella prevista (1.165,00 mq) dal dimensionamento del PN 32.

Per i parcheggi pubblici, si ha un modesto aumento di superficie di 9,20 mq rispetto al minimo previsto.

La superficie viaria prevista dal P.I. viene ridotta del 43%, abbondantemente “recuperata” in termini di verde pubblico o in uso pubblico.

I parametri relativi ai lotti edificabili sono desumibili dalla tabella n°5.

TABELLA DEI LOTTI EDIFICABILI					
LOTTO	SUP. FOND.	SC MAX	I.F.	TIPOL.	I.C.
A	*1.446,88 mq	655,00 mq	0,38 mq/mq	2	25%
B	*2.445,73 mq	1.220,00 mq	0,50 mq/mq	2	25%
TOTALI	*3.692,61 mq	1.850,00 mq	-	-	-

* Compreso il verde in uso pubblico (lotto A= 113,56mq lotto B= 673,27mq totale=786,27 mq)

tab. 5 - lotti edificabili del P.U.A.

3.9 Opere di urbanizzazione

Di seguito si riportano le descrizioni delle opere previste e per maggiori dettagli si rimanda ai rispettivi elaborati grafici; per comodità, nell’ allegato n°1 alla presente è riprodotta una planimetria di progetto.

3.9.1 La viabilità di progetto

La via Carducci, a cui si accede direttamente da via Roma, è una strada a fondo cieco larga circa 5,50 m a doppio senso di marcia, priva di marciapiedi; a nord-est c’è un collegamento pedonale con via Marco Polo.

Il tratto iniziale della nuova viabilità del P.U.A., che inizia da via Carducci, avrà necessariamente il marciapiede a nord, stante per la presenza di un palo della rete Enel.

Il primo tratto ha una larghezza complessiva di 7,34 m (5,84 m per la sede carrabile 1,50 m per il marciapiede) che rappresenta la dimensione massima disponibile compresa tra i bordi esterni delle “murette” delle recinzioni esistenti con le proprietà a sud e a nord.

Il secondo tratto di strada, che termina in corrispondenza di quella prevista a carico del lotto R1/43, avrà una larghezza complessiva di 8,30 m con una sede carrabile larga 6,50 m, ed un marciapiede di 1,80 m.

La pavimentazione della sede carrabile sarà in conglomerato bituminoso, mentre quella dei marciapiedi è prevista in masselli autobloccanti di calcestruzzo a forma di mattoncino, di colore rosso.

3.9.2 Il parcheggio pubblico

Il parcheggio pubblico, ricavato nell'ambito del P.U.A. ha una superficie di 531,20 mq, comprensiva di:

- corsia centrale della larghezza di 6,00 metri
- n°22 stalli di sosta aventi dimensioni 5,00x2.50 metri
- n°3 posti auto riservati con dimensioni 5,00x3.20 metri
- marciapiede su due lati del parcheggio.

La pavimentazione degli stalli e della corsia centrale sarà realizzata con masselli autobloccanti di tipo drenante.

L'area a parcheggio sarà dotata di adeguato impianto di illuminazione, come descritto al successivo punto.

3.9.3 Le aree a verde pubblico e in uso pubblico

L'area complessiva destinata a verde pubblico, di 2.392,30 mq si compone di due parti: una in cessione al patrimonio comunale ed una in uso pubblico, derivante da parte dalla superficie fondiaria.

L'area a verde pubblico che rappresenta lo standard del P.U.A., è composta dalle due porzioni denominate:

- V1: posta lungo lo scolo Parauro, in continuità con l'area Sc ad ovest e a ridosso dell'edificio preesistente ad est dell'ambito.
- V2: collocata a sud della strada di penetrazione.

L'area a verde in uso pubblico è costituita da alcune porzioni della superficie fondiaria dei lotti edificabili, così ripartite:

- V3: Porzione nord del lotto B, in continuità con l'area verde di standard; parte di questa sarà utilizzata per il percorso ciclo-pedonale
- V4: Parte sud del lotto B, lungo la strada di penetrazione; analogamente alla porzione V3, una parte sarà utilizzata per il percorso ciclo-pedonale
- V5-V6: parte del lotto A, a ridosso della nuova strada, in continuità con l'area a verde da cedere.

Nell'area a verde è prevista la realizzazione di un avvallamento che fungerà da invaso idraulico, conformato in modo tale da consentirne l'effettivo utilizzo a verde. Detto

avvallamento interesserà le porzioni denominate V1 e V3.

Tra il parcheggio ed il lotto edificabile B, è stato ricavato un percorso ciclo-pedonale alberato, che prosegue all'interno dell'area a verde pubblico. Nel futuro, tale percorso, potrà continuare fino allo scolo Parauro e, attraverso una passerella, collegare la zona di via della Repubblica, con il centro di Orgnano (scuole, negozi, fermate autobus, ...). Parte del percorso ciclo-pedonale interesserà anche le aree a verde in uso pubblico V3 e V4.

È prevista la realizzazione di un'area a giochi per i bambini con l'installazione di alcuni giochi classici come: altalena, scivolo, dondolo a molla. La pavimentazione di tale spazio sarà realizzata con materiale anti-trauma in gomma riciclata.

Saranno altresì posizionati degli elementi arredo fisso quali: panchine, cestini porta rifiuti, fontanella verticale in ghisa.

Come si può vedere nell'elaborato grafico tav. 17 – Stato di progetto: planimetria del verde e arredo, oltre al mantenimento di alcuni alberi esistenti (previa adeguata potatura) saranno messe a dimora alcune piante, delle specie arboree: Acero campestre (*Acer campestre*) e Carpino bianco (*Carpinus betulus*).

3.9.4 Opere di compatibilità idraulica – acque bianche

Le opere previste sono state progettate nell'ambito della "Verifica di compatibilità idraulica", dal dott. ing. Mauro Tortorelli.

Per tali opere è stato richiesto il parere al competente Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive", in data 20/02/2020.

L'invaso complessivo verrà ricavato realizzando un bacino all'interno dell'ambito di intervento assieme ad un sistema di condotte (interrate) in calcestruzzo; il bacino, collocato nella parte nella nord dell'area a verde pubblico V1 e in uso pubblico V3, ha una conformazione compatibile con l'effettivo utilizzo del sito per tale uso. Lo scarico delle acque bianche, attraverso il manufatto di laminazione, avverrà nello scolo Parauro.

3.9.5 Fognatura nera

Lungo la via Carducci è presente una condotta fognaria alla quale verrà collegato il nuovo tratto previsto lungo la viabilità di penetrazione, fino al confine con il lotto R1/43.

Lo schema della rete di fognatura nera è stato sottoposto all'esame di Veritas S.p.a. che ha reso il parere preventivo di cui al protocollo Veritas 0012994/20 del 12/02/2020, spedito per conoscenza anche al Comune.

La nuova condotta sarà realizzata con tubazioni del diametro di 250 mm in ghisa sferoidale per fognatura, centrifugate e ricotte, conforme alla norma EN 598 Classe K=7, rivestite internamente con resine poliuretaniche o con malta di cemento alluminoso applicato per centrifugazione (UNI-ISO 4197) ed esternamente con zinco e vernice epossidica (UNI-ISO 8197), giunto elastico automatico.

Le camerette stradali d'ispezione saranno circolari, prefabbricate, monolitiche in c.a. e resinate su tutta la superficie. Il diametro interno di dette camerette sarà di 100 cm. Il chiusino superiore sarà in ghisa classe D400.

Gli allacciamenti ai lotti, i cd. "baffi" risulteranno rettilinei (privi di curve) ed il loro inserimento nelle camerette d'ispezione di linea saranno ortogonali o in direzione di deflusso. I materiali impiegati per i "baffi" saranno quelli contenuti nelle prescrizioni allegate al parere.

3.9.6 Illuminazione pubblica

Le opere previste per tali finalità sono state progettate dal P.I. Angelo Golfetto, ed ai relativi elaborati grafici si rinvia per un maggiore dettaglio.

Quanto si andrà a realizzare riguarda gli impianti relativi all'illuminazione:

- o della nuova strada di penetrazione sia per la sede carrabile che per quella pedonale
- o dell'area a parcheggio;
- o del percorso ciclo-pedonale.

L'illuminazione è progettata in conformità alla normativa vigente, ivi compresa la L.R.V. 17/2009

3.9.7 Rete acquedotto

Lo schema distributivo del servizio idrico, che si innesterà sulla rete esistente in via Carducci è conforme a quanto approvato da Veritas S.p.a. e comunicato con lettera prot. 6626/20 del 22/01/2020.

3.9.8 Rete Enel

Lo schema contenente: armadietti stradali, pozzetti e cavidotti relativi alla fornitura dell'energia elettrica è stato inviato ad Enel Distribuzione per il parere di competenza.

Ad oggi si sono compiuti un paio di sopralluoghi con il suddetto Ente, che ha anticipato che non sarà necessaria una nuova cabina di trasformazione.

3.9.9 Rete gas metano

L'Azienda 2i Rete Gas, che gestisce la rete distribuzione del gas metano nel Comune di Spinea, ha espresso parere favorevole sullo schema della rete prevista per il P.U.A. del P.N. 32 (parere prot. U-2020-007163 del 20/01/2020).

3.9.10 Rete telefonica

Lo schema dei cavidotti, delle colonnine e dei pozzetti relativi alla rete telefonica è riprodotto nell'elaborato grafico tav. 14 – “Stato di progetto: Rete telefonica” ed è stato inviato a Telecom per il parere di competenza.

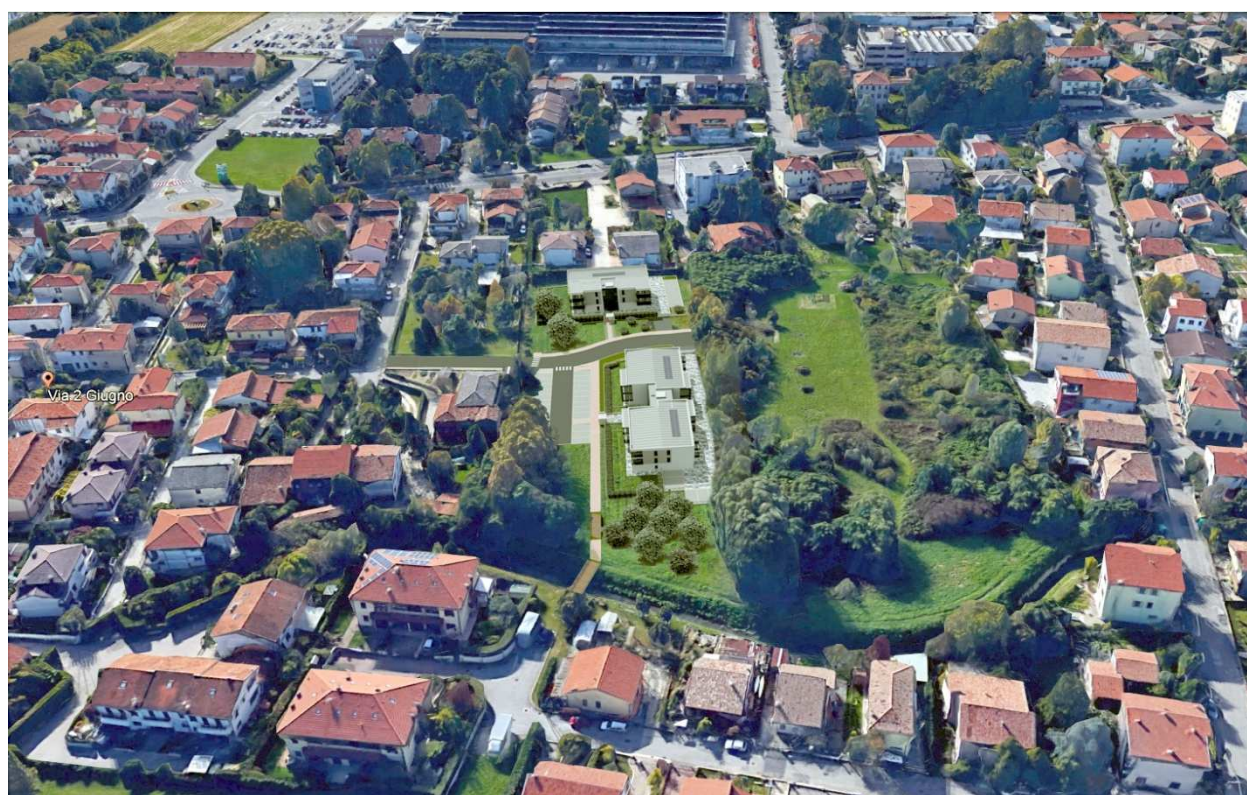


Figura 6 – Simulazione dell'inserimento delle opere previste nel P.U.A.

3.10 Il dettaglio plani-volumetrico dei fabbricati previsti

Nei due lotti edificabili sono previsti dei fabbricati della classe 2 dell'abaco dei tipi edilizi – Case isolate con la ridefinizione degli indici di edificabilità fondiaria, sempre ammessa in sede di PUA.

L'indice di copertura massimo = 25 %

Altezza massima dei fabbricati = PT + un piano abitabile + un piano mansardato (ml. 11,80).

Negli elaborati grafici, tavole da 20 a 40, sono rappresentati in modo dettagliato i singoli fabbricati.

3.10.1 Il fabbricato sul lotto A

In conformità con le previsioni del P.U.A., sul lotto "A", si è progettato un fabbricato con n°5 unità ad uso residenziale, che si sviluppa su tre piani fuori terra (p.t. + p.1 + p. mansardato).

Il fabbricato con pianta rettangolare, ha una copertura a due falde sulle quali è prevista l'installazione di alcuni pannelli fotovoltaici. La copertura e gli impianti sono mascherati da un cornicione perimetrale.

Ciascuna unità abitativa risulta dotata di due posti auto di cui uno scoperto.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda agli elaborati grafici tav. 20-21-22-24-25-26-27-28-35-36.

Di quanto previsto dal P.U.A., è l'unico fabbricato che ricade all'interno della zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.n.42/2004 e per il quale, è necessario acquisire la prescritta Autorizzazione paesaggistica.

3.10.1.a – Dati tecnici del fabbricato A

LOTTO A–PREVISIONI DEL P.U.A.	
Superficie fondiaria - SF	1.446,88 mq
Superficie complessiva - SC massima	655,00 mq
Indice di copertura - IC massimo	25,00 %
Superficie coperta - SupCop massima	361,72 mq
Altezza massima (p.t. + 1°p. + p. mans.)	11,80 m

LOTTO A - DATI DI PROGETTO DEL FABBRICATO	
Superficie complessiva – SC di progetto	649,15 mq
Superficie coperta - SupCop (*)	343,74 mq
Indice di copertura – IC (= SupCop/IF)	23,76 %
Altezza massima edificio (*)	9,90 m
Volume totale (*)	2.796,95 mc
Volume urbanistico (=SCx2,70)	1.752,71 mc

(*) Al lordo delle detrazioni di cui al D.Lgs. 102/2014

Nella tabella che segue vengono riassunte le superfici a parcheggio ed i posti auto (interni al lotto) relativi alle cinque unità residenziali previste dal progetto.

LOTTO A - VERIFICA STANDARD A PARCHEGGIO RESIDENZIALE		
Volume residenziale (°)	2.310,19	mc
Superficie minima a parcheggio residenziale	231,02	mq
SUPERFICIE A PARCHEGGIO RESIDENZIALE DI PROGETTO		
Superficie n°5 posti auto coperti	84,90	mq
Superficie n°6 posti auto scoperti	78,50	mq
Totale superficie a parcheggio – n°11 posti auto	163,40	mq
Superficie zona manovra	240,68	mq
Superficie totale a parcheggio (posti auto e manovra)	404,08	mc

(°) Al netto del volume dei posti auto coperti

3.10.1.b – Modalità costruttive, materiali di costruzione e finiture esterne del fabbricato A



Figura 7 – Vista nord-est del fabbricato previsto sul lotto A

La struttura dell'edificio sarà realizzata mediante:

- fondazione a platea in c.a.;
- telai (composti da travi e pilastri), pareti e scale in c.a.;
- muratura portante in laterizio;
- solai in latero-cemento;

- tamponamenti perimetrali esterni con muratura composta da:
 - o pannello isolante tipo “a cappotto” dello spessore di 14 cm
 - o muratura in blocchi di laterizio semipieno dello spessore di 25 cm
 - o rinzafo dello spessore di 1 cm
 - o rifodera interna con doppia lastra in cartongesso, con interposto strato di lana di roccia per uno spessore complessivo di 11 cm.

Per quanto attiene alle finiture esterne, dettagliatamente descritte anche nell’elaborato grafico di progetto tavola 28, si prevede:

- ✓ intonachino idro-siliconico di colore chiaro;
- ✓ parapetti delle terrazze in cristallo anti-sfondamento con struttura in acciaio e ringhiera metallica;
- ✓ cornici della copertura in c.a. dipinta di colore bianco;
- ✓ serramenti degli alloggi in PVC di colore bianco, con vetro-camera;
- ✓ avvolgibili in alluminio di colore chiaro;
- ✓ serramenti dei vani scala di tipo metallico con vetro-camera;
- ✓ elementi di lattoneria in lamiera pre-verniciata di colore bianco;
- ✓ manto di copertura in lamiera zincata che non risulta visibile perché nascosto dalla cornice;
- ✓ comignoli degli sfiati in acciaio;
- ✓ portoni delle autorimesse del tipo “basculante” di colore bianco;
- ✓ rivestimento esterno del vano scala, con doghe in alluminio di colore scuro.

Nella sistemazione degli spazi scoperti si prevede quanto segue:

- ❖ pavimentazione dei percorsi pedonali con masselli di calcestruzzo autobloccanti;
- ❖ pavimentazione dei percorsi carrabili in masselli di calcestruzzo autobloccanti;
- ❖ pavimentazione dei posti auto scoperti con elementi di calcestruzzo a grigliato, di tipo “drenante” e con semina di manto erboso.
- ❖ sistemazione dell’area a verde mediante tappeto erboso e la messa a dimora di piante di media altezza;
- ❖ adeguata illuminazione esterna progettata in conformità alla normativa vigente, ivi compresa la L.R.V. 17/2009.

3.10.2 Il fabbricato sul lotto B

Sul lotto B, conformemente alle previsioni del P.U.A., è previsto un fabbricato con n°10 unità ad uso residenziale, che si sviluppa su tre piani fuori terra (p.t. + p.1 + p. mansardato).

Il fabbricato si compone di due corpi di pianta rettangolare, collegati dal corpo centrale del vano scala-ascensore, sempre di forma rettangolare; la copertura è a due falde sulle quali è prevista l'installazione di alcuni pannelli fotovoltaici. La copertura e gli impianti sono mascherati da un cornicione perimetrale.

Ciascuna unità abitativa risulta dotata di due posti auto di cui uno scoperto.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda agli elaborati grafici tavole: 20-21-23-29-30-31-32-33-34-37-38.

Il fabbricato B ricade al di fuori della zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgsn.42/2004.

3.10.2.a – Dati tecnici del fabbricato B

LOTTO B – PREVISIONI DEL P.U.A.	
Superficie fondiaria - SF	2.445,73 mq
Superficie complessiva - SC massima	1.220,00 mq
Indice di copertura - IC massimo	25,00 %
Superficie coperta - SupCop massima	611,43 mq
Altezza massima (p.t. + 1°p. + p. mans.)	11,80 m

LOTTO B - DATI DI PROGETTO DEL FABBRICATO	
Superficie complessiva – SC di progetto	1.202,03 mq
Superficie coperta - SupCop (*)	610,56 mq
Indice di copertura – IC (= SupCop/IF)	24,96 %
Altezza massima edificio (*)	9,90 m
Volume totale (*)	5.574,28 mc
Volume urbanistico (=SCx2,70)	3.254,48 mc

(*) Al lordo delle detrazioni di cui al D.Lgs. 102/2014

Nella tabella che segue vengono riassunte le superfici a parcheggio e i posti auto relativi alle cinque unità residenziali previste dal progetto.

LOTTO B - VERIFICA STANDARD A PARCHEGGIO RESIDENZIALE		
Volume residenziale (°)	4.672,93	mc
Superficie minima a parcheggio residenziale	467,30	mq
SUPERFICIE A PARCHEGGIO RESIDENZIALE DI PROGETTO		
Superficie n°10 posti auto coperti	213,90	mq
Superficie n°11 posti auto scoperti	141,00	mq
Totale superficie a parcheggio – n°21 posti auto	354,90	mq
Superficie zona manovra	452,82	mq
Superficie totale a parcheggio (posti auto e manovra)	807,02	mc

(°) Al netto del volume dei posti auto coperti

5.3.2.b – Modalità costruttive, materiali di costruzione e finiture esterne del fabbricato B

La struttura dell'edificio sarà realizzata mediante:

- fondazione a platea in c.a.;
- telai (composti da travi e pilastri), pareti e scale in c.a.;
- muratura portante in laterizio;
- solai in latero-cemento;
- tamponamenti perimetrali esterni con muratura composta da:
 - o pannello isolante tipo “a cappotto” dello spessore di 14 cm
 - o muratura in blocchi di laterizio semipieno dello spessore di 25 cm
 - o rinzafo dello spessore di 1 cm
 - o rifodera interna con doppia lastra in cartongesso, con interposto strato di lana di roccia per uno spessore complessivo di 11 cm.

Per quanto attiene alle finiture esterne, dettagliatamente descritte anche nell'elaborato grafico di progetto tavola 28, si prevede:

- ✓ intonachino idro-siliconico di colore chiaro;
- ✓ parapetti delle terrazze: in cristallo anti-sfondamento con struttura in acciaio e ringhiera metallica;
- ✓ cornici della copertura in c.a. dipinta di colore bianco;
- ✓ serramenti degli alloggi in PVC di colore bianco, con vetro-camera;
- ✓ avvolgibili in alluminio di colore chiaro;
- ✓ serramenti dei vani scala di tipo metallico con vetro-camera;
- ✓ elementi di lattoneria in lamiera pre-verniciata di colore bianco;

- ✓ manto di copertura in lamiera zincata che non risulta visibile perché nascosto dalla cornice;
- ✓ comignoli degli sfiati in acciaio;
- ✓ portoni delle autorimesse del tipo “basculante” di colore bianco;
- ✓ rivestimento esterno del vano scala, con doghe in alluminio di colore scuro.



Figura 8 – Vista da sud-est del fabbricato previsto sul lotto B

Nella sistemazione degli spazi scoperti si prevede quanto segue:

- ❖ pavimentazione dei percorsi pedonali con masselli di calcestruzzo autobloccanti;
- ❖ pavimentazione dei percorsi carrabili in masselli di calcestruzzo autobloccanti;
- ❖ pavimentazione dei posti auto scoperti con elementi di calcestruzzo a grigliato, di tipo “drenante” e con semina di manto erboso.
- ❖ sistemazione dell’area a verde mediante tappeto erboso e la messa a dimora di piante di media altezza;
- ❖ adeguata illuminazione esterna progettata in conformità alla normativa vigente, ivi compresa la L.R.V. 17/2009.

3.11 Valutazione previsionale di clima acustico

Tramite rilievi strumentali è stata valutata la situazione acustica del sito interessato dall'intervento di progetto.

A tale proposito viene allegata la relazione redatta da DB Acustica nella persona dell'Arch. Maurizio Cossar, contenente i risultati dello studio relativo al clima acustico, e delle eventuali variazioni di questo, prodotto dal nuovo insediamento di tipo residenziale nel P.U.A del P.N. 32.

L'analisi della zonizzazione acustica vigente mostra che l'area oggetto di intervento è classificata come classe III "area di tipo misto" con limite diurno di 60 dB(A) e notturno di 50 dB(A). I valori di rumorosità rilevati allo stato attuale risultano generalmente e ampiamente inferiori ai limiti imposti dalla classificazione acustica comunale.

Non sono previste allo stato attuale nuove sorgenti di rumore, ad esclusione dell'incremento dovuto all'aumento di traffico indotto dai nuovi fabbricati.

I risultati dell'analisi relativa allo stato di progetto dimostrano il permanere dei livelli del clima acustico dello stato attuale, con lievi incrementi ipotizzabili durante le ore di punta, in ogni caso ampiamente nei limiti previsti dal piano di classificazione acustica comunale.

L'intervento non produrrà peraltro variazioni di impatto acustico sui ricettori terzi presenti in prossimità dell'area di intervento.

All'interno degli alloggi dovranno essere garantiti i valori di soglia prescritti dal D.P.C.M. 14/11/1997 nel rispetto di quanto prescritto dal D.P.C.M. 05/12/1997 e in ogni caso rispettati i livelli massimi di cui all'articolo 6 del D.P.R. 142/2004 e cioè 40 dB (a) di Leq notturno.

Tale verifica puntuale sarà oggetto di separata valutazione in conformità alla vigente normativa in materia e secondo quanto eventualmente richiesto dalla competente Amministrazione Comunale.

L'intervento risulta pertanto compatibile con la classificazione acustica dell'area.

3.12 Verifica analitica di conformità ambientale

La caratterizzazione ambientale eseguita da Geodis s.r.l., come da relazione allegata, a firma del geologo dott. Julien Perin, porta a concludere che *"... Dalle analisi chimiche eseguite sui*

campioni di terreno (relativamente ai parametri richiesti), i risultati osservabili presentano dei valori dei parametri che sono inferiori ai valori limite di legge stabiliti nel D. Lgs 03 aprile 2006, n. 152 parte IV, titolo V, allegato 5, tabella 1/A (residenziale) (rapporto in Appendice 1) ...”.

3.13 Caratterizzazione geologica e relazione geotecnica

Fanno parte degli elaborati del P.U.A., le allegare relazioni redatte dal geologo Dott. Julien Perin di Geodis S.r.l. relative alla “caratterizzazione geologica” ed alla “caratterizzazione geotecnica” dei terreni di fondazione.

3.14 Raccolta R.S.U.

In tutta la zona di via Carducci, non ci sono contenitori per R.S.U. e, per tale servizio, i residenti gravitano prevalentemente su quelli che si trovano in via Marco Polo e, in misura ridotta, su via Roma.

Nel progetto del P.U.A. non sono state previste “isole ecologiche”, per il collocamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, tenuto conto del parere preventivo espresso dall’Amministrazione comunale, citato al precedente punto 5.5, nel quale si legge che: “... *la Giunta Comunale, esaminate le proposte progettuali e vista la problematicità legata all’accesso al lotto interessato dal Pua attraverso una viabilità comunale (via Carducci) di dimensioni ridotte, ha considerato l’ipotesi di non dotare il nuovo ambito edificatorio di isole ecologiche, ma di implementare quelle esistenti poste lungo via Roma ...*”.

4. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA DELL’AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO URBANISTICO, CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000 CONSIDERATI

L’area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo si trova nel Comune di Spinea, in via Giosuè Carducci, una laterale a nord di via Roma, ex-strada provinciale Miranese, che si snoda lungo tutto il territorio comunale in direzione ovest-est.

Come si può vedere nella figura 5 - Estratto da “Quadro d’unione Zone SIC e ZPS” della Regione Veneto, l’area interessata dal progetto risulta esterna e non direttamente connessa ai siti della rete “Natura 2000”, che non risultano comunque presenti nel territorio del

comune di Spinea.

Nell'estratto, tra i siti ricadenti in un raggio di 20 Km si sono evidenziati i seguenti:

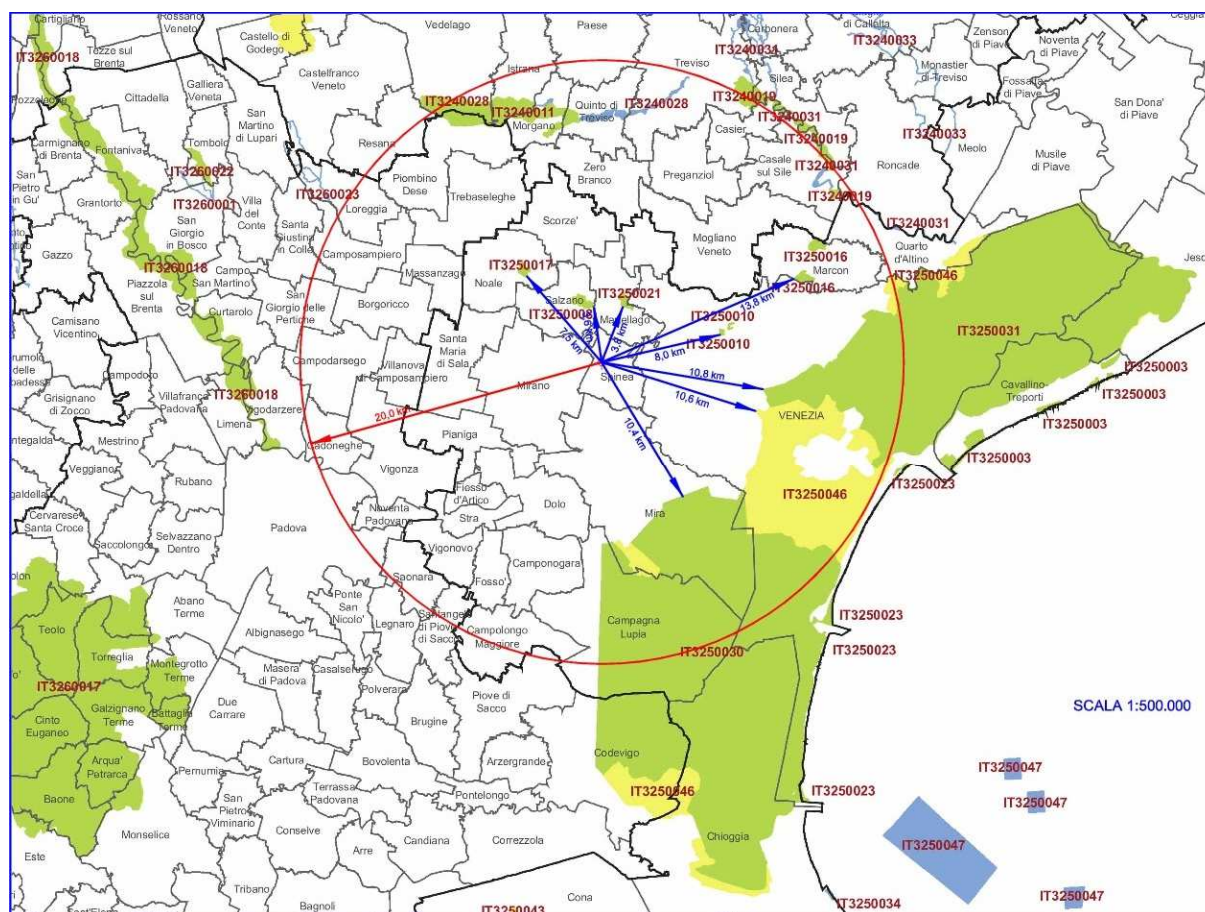


Figura 5 - Estratto da “Quadro d’unione Zone SIC e ZPS” della Regione Veneto – scala 1:500.000

Codice	Denominazione sito	Posizione	Distanza dall’area del progetto
IT3250030	SIC – Laguna medio-inferiore di Venezia	S	10,4 km
IT3250046	ZPS - Laguna di Venezia	S-E	10,6 km
IT3250008	ZPS – SIC – Ex Cave di Villetta di Salzano	N	3,6 km
IT3250021	ZPS – SIC – Ex Cave di Martellago	N	3,8 km
IT3250017	ZPS – SIC – Cave di Noale	N-O	7,5 km
IT3250031	SIC – Laguna superiore di Venezia	E	10,8 km
IT3250010	ZPS – SIC – Bosco di Carpenedo	N-E	8,0 km
IT3250016	ZPS – SIC – Cave di Gaggio	N-E	13,8 km

Di seguito si riportano le descrizioni degli ambiti più prossimi all'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo, desunte dalle schede redatte secondo il formulario standard.

- ZPS – SIC – “*Ex Cave di Villetta di Salzano*” (IT3250008) che si trova ad una distanza di circa 3,6 km in linea d'aria.

Caratteristiche del sito: “*Laghi eutrofici di profondità variabile derivanti da cave senili di sabbia e di argilla*”.

Qualità ed importanza: “*Importante sito per l'avifauna di passo. Presenza di saliceti con frammenti del querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali e vegetazione acquatica appartenente al Myriophyllo-Nupharetum, nonché lamineti (Hydrocharitetum morsus-ranae)*”.

- ZPS – SIC – “*Ex Cave di Martellago*” (IT3250021) che si trova ad una distanza di circa 3,8 km in linea d'aria.

Caratteristiche del sito: “*Laghi eutrofici di profondità variabile derivanti da cave senili di sabbia e di argilla*”.

Qualità ed importanza: “*Importante sito per l'avifauna di passo. Presenza di saliceti con frammenti del querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali e vegetazione acquatica appartenente al Myriophyllo-Nupharetum, nonché lamineti (Hydrocharitetum morsus-ranae)*”.

- ZPS – SIC – “*Cave di Noale*” (IT3250017) che si trova ad una distanza di circa 7,5 km in linea d'aria.

Caratteristiche del sito: “*Laghi eutrofici di media profondità derivanti da cave di argilla senili, con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition. Presenza di saliceti con frammenti di querceti planiziali, canneti, giuncheti e cariceti ripariali e vegetazione acquatica (lamineti)*”.

Qualità ed importanza: “*Importante sito per l'avifauna di passo. Importante area di sosta per ornitofauna. Presenza di associazioni vegetali e di entità floristiche rare.*”

- ZPS – SIC – “*Bosco di Carpenedo*” (IT3250010) che si trova ad una distanza di circa 8,0 km in linea d'aria.

Caratteristiche del sito: “*Relitto delle selve di querce insediate nell'ultimo post-glaciale; bosco planiziale misto, ceduo, praterie di moliniato, grandi alberi di quercia isolati in praterie migliorate*”.

Qualità ed importanza: *“Frammento di bosco planiziale a prevalenza di Quercus robur, Carpinus betulus, Acer campestre, Fraxinus ornus e Ulmus minor (Carpino-Quercetum roboris, Carpinion illyricum). Ecosistema isolato, molto diverso dalle aree circostanti, fortemente antropizzate”.*

Per un maggiore dettaglio, in allegato alla presente sono consultabili le schede dei sopraccitati siti, redatte secondo il formulario standard.

La Laguna di Venezia interessa i comuni di Venezia e Mira, confinanti con Spinea, ma il collegamento con essa è piuttosto labile, ed è fornito dallo scolo Lusore attraverso il rio Cimetto e lo scolo Menegon.

Alcuni biotopi di interesse naturalistico, potrebbero essere i seguenti:

- VE027 – Cave di Luneo-Zigaraga nel Comune di Martellago, ex cava di inerti rinaturalizzata, che confina con il Rio Cimetto e rappresenta un relitto boscato in gestione al WWF a fini ornitologici.
- VE016 – Bosco del Parauro nel comune di Mirano, popolamento forestale di recente formazione.

Si tratta di ambiti definiti dalla provincia di Venezia come di particolare interesse ambientale per lo sviluppo della biodiversità, ricompreso tra le aree dell’Atlante degli Ambiti di interesse naturalistico della Provincia di Venezia.

Il Passante autostradale e la zona industriale separano detti ambiti dall’area di intervento.

5. LA RETE ECOLOGICA DEL P.A.T.

Come evidenziato al precedente punto 3.3 “Destinazione urbanistica dell’area”, come si evince dall’elaborato grafico tav. 4 – “Carta della trasformabilità – azioni strategiche – valori e tutele”, del Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. del Comune di Spinea- il terreno in questione ricade nell’Ambito Territoriale Omogeneo “A.T.O. 12” all’interno delle “Aree di urbanizzazione consolidata” (art. 14 commi 1-3 delle N.d.A).

La co-pianificazione con la Provincia di Venezia e la Regione Veneto ha portato alla condivisione di scelte strategiche per il P.A.T. in armonia con i contenuti dei rispettivi piani di coordinamento, ovvero P.T.C.P. e P.T.R.C..

La valutazione di incidenza allegata al P.A.T. esclude che con le azioni in esso previste si

possano verificare significativi effetti negativi sui siti della Rete natura 2000.

Rispetto all'ubicazione dell'area interessata dal presente intervento, gli elaborati grafici del P.A.T. individuano i seguenti elementi delle cosiddette *"Invarianti di natura ambientale"*:

- A ridosso del confine nord: un *"Corridoio ecologico secondario"* che si sviluppa in direzione ovest-est lungo lo *"Scolo Parauro"*.

Secondo il P.A.T., i *"Corridoi ecologici secondari"* *"... svolgono il ruolo connessione tra aree sorgente e di ammortizzazione pur in presenza di significative barriere infrastrutturali ..."*.

Anche negli elaborati grafici del PI sono stati individuati i corridoi ecologici *"... quali ambiti di sufficiente estensione e naturalità, avente struttura lineare continua, anche diffusa, o discontinua, essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie vegetali e animali, con funzione di protezione ecologica attuata filtrando gli effetti dell'antropizzazione."*

Come previsto dall'articolo 20 c. 4 delle N.T.O. del P.I., *"... Nel caso di corridoi ecologici costituiti da corsi d'acqua (fiumi, scoli consortili, canali, fossi o capo fossi) all'esterno dei centri abitati non sono consentite nuove edificazioni per una profondità, misurata dall'unghia esterna dell'argine principale, o, in assenza di arginature, dal limite dell'area demaniale o della riva, di ml. 10"*.

Le nuove edificazioni previste nel P.U.A. del P.N. 32, ricadono all'interno del centro abitato e sono comunque collocate ad una distanza di oltre 10 metri dai suddetti elementi.

La valutazione di incidenza allegata al P.A.T. esclude che con le azioni in esso previste si possano verificare significativi effetti negativi sui siti della Rete natura 2000.

6. ANALISI DELLE POSSIBILI INCIDENZE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

6.1 Lo stato attuale dell'area d'intervento

L'area interessata (fig. 6) si trova a nord di Via Roma, ed ha accesso dalla via G. Carducci; è compresa in un ambito di urbanizzazione consolidata, di tipo quasi esclusivamente residenziale, privo di aree a parcheggio e a verde pubblico. Il P.U.A. è delimitato, a nord, dallo scolo Parauro (foto 11-12) che lo separa dalla zona residenziale compresa tra via della Repubblica e via Luneo; ad est e a sud confina con il nucleo abitato di via Carducci.

A ovest, il P.N. 32 confina con un'area di circa 7.000 mq libera da edifici, per la quale il Piano degli Interventi ha previsto una destinazione a "Parco, gioco e sport"; tale area, assieme agli spazi in uso pubblico del P.U.A., dovrebbero fornire al nucleo abitato esistente una parte dei servizi mancanti, con un miglioramento complessivo della qualità urbana.



Figura 6 - Vista aerea della zona del Progetto Norma n°32 - via G. Carducci

Nella banca dati della "Copertura del suolo-2012" di cui all'IDT della Regione Veneto, l'area è individuata come "Aree incolte nell'urbano", come si può vedere nella figura 7.

Le circostanti attività umane - nel "Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto" - e le caratteristiche dell'area, non consentono la creazione di aree di rifugio per l'avifauna.

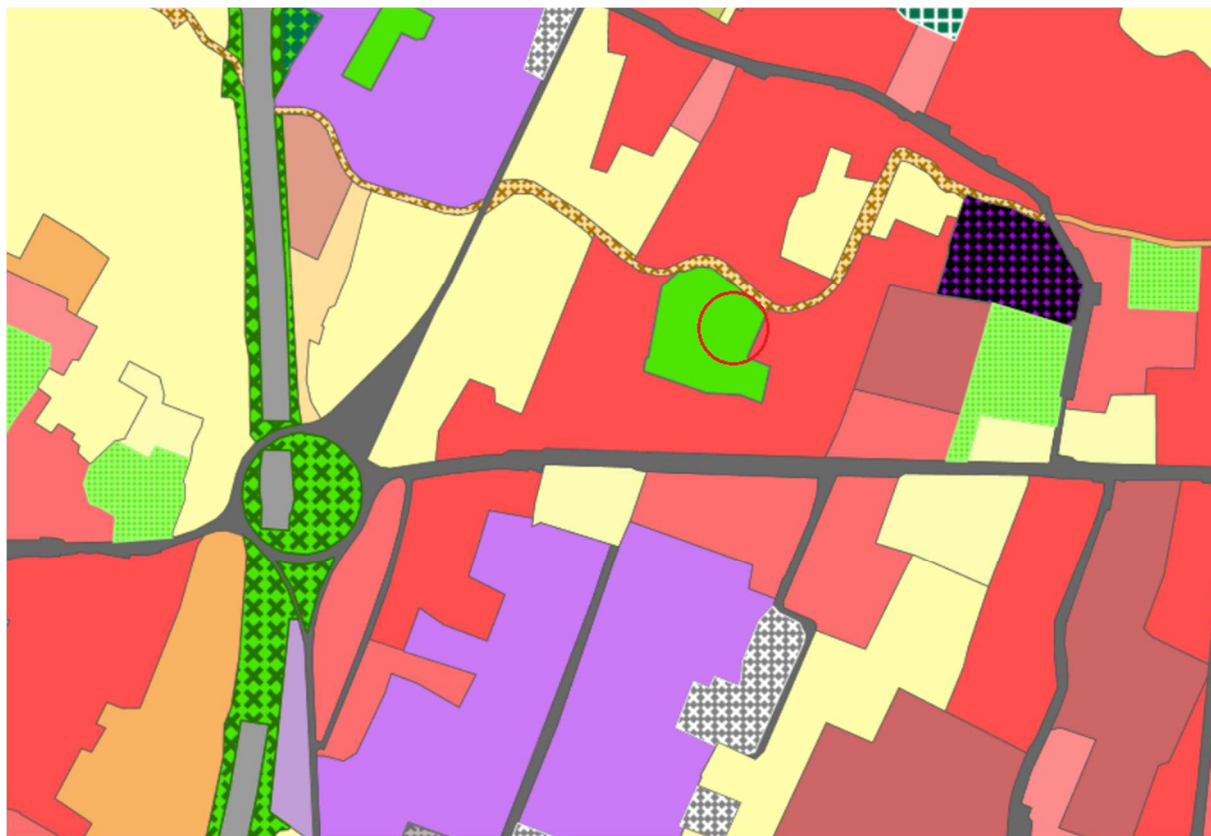


Figura 7 –Estratto da Copertura del suolo IDT Regione Veneto

Il corso d'acqua che lambisce a nord l'ambito di intervento è lo Scolo (o Fosso) "Parauro", le cui sponde sono caratterizzate da vegetazione erbacea degli argini; si tratta di un piccolo fosso con acqua molto torbida, come si può vedere nelle allegate foto n°11 e n°12.

Nei terreni compresi nell'ambito di intervento, che risultano incolti da anni, sono presenti alcuni alberi delle specie: Frassino ossifillo, Tiglio nostrale, Salice bianco, Robinia, Pioppo bianco e Platano, descritti nelle tavole del rilievo del verde: tav. 3 – Rilievo delle alberature esistenti. Tali alberi, frammisti a macchie arbustive di rovo, sono stati lasciati crescere in modo non controllato, tanto che alcuni possono rappresentare fonte di potenziale caduta, con possibili danni, specialmente alle proprietà confinanti ad est.

Alcune delle opere previste dal P.U.A., quali: parcheggio pubblico, invaso nell'area a verde (nord-est) e fabbricato sul lotto B (a ovest), interferiscono con alcuni degli alberi attualmente esistenti, che verranno pertanto abbattuti e sostituiti con la messa a dimora di nuovi, delle specie arboree: acero campestre e tiglio bianco, in conformità con il "Regolamento del verde" del Comune di Spinea.

Negli elaborati grafici tavole 20 e 21, sono illustrati rispettivamente la planimetria della sistemazione delle aree a verde nello stato di progetto e la comparazione con la situazione dello stato attuale.

La documentazione fotografica allegata alla presente relazione illustra lo stato attuale dell'appezzamento di terreno interessato dal Piano Urbanistico Attuativo del P.N. 32.

6.2 Descrizione delle attività previste per l'attuazione del PUA

La realizzazione delle opere di urbanizzazione, come descritte al precedente punto 3.5, prevederà una fase di cantiere edile con una durata stimata di circa 10 mesi. Successivamente, con tempi al momento non definibili, seguirà la costruzione dei due fabbricati ad uso residenziale sui lotti A (5 alloggi) e B (10 alloggi).

6.3 Descrizione delle attività in fase di utilizzo delle opere realizzate

Le opere di urbanizzazione che verranno realizzate (parcheggio, verde pubblico, marciapiedi, opere di invarianza idraulica, ecc.) oltre che servire al nuovo insediamento, andranno ad incrementare gli standard urbanistici e la qualità del tessuto urbano circostante. L'utilizzo dei fabbricati che verranno successivamente costruiti sarà esclusivamente ad uso abitativo.

6.4 Fattori perturbativi, ambiti di influenza, incidenza sui siti di rete "Natura 2000"

In base alle attività previste nel corso della realizzazione delle opere di urbanizzazione, nella costruzione dei fabbricati previsti e nel loro successivo utilizzo, si sono individuati alcuni fattori perturbativi, il loro ambito di influenza e l'eventuale incidenza sui siti di rete "Natura 2000".

A. Fattore perturbativo: Emissioni liquide in fase di cantiere e produzione di reflui nell'area

o *Ambito di influenza*:

- In fase di cantiere verranno impiegati macchinari a norma e sarà controllato il loro stato di conservazione.
- Il D.Lgs. n.81/08, prevede l'obbligo di adeguati servizi igienico-sanitari a servizio del cantiere, che saranno di tipo "chimico", senza la necessità di collegamento alla rete fognaria.

- La nuova edificazione verrà allacciata alla rete fognaria esistente (acque bianche e fognatura nera), secondo le prescrizioni dei rispettivi Enti gestori dei servizi.

➤ *Incidenza sui siti della Rete Natura 2000:*

Si ritiene che il progetto non determini incidenze negative sui siti appartenenti alla rete “Natura 2000” dato che le misure di protezione risultano idonee a garantire la tutela del suolo e delle acque sotterranee e superficiali da possibili fenomeni di contaminazione provenienti dalla superficie.

B. Fattore perturbativo: Generazione di rumore in cantiere per l'utilizzo nelle lavorazioni di macchinari ed attrezzature.

o *Ambito di influenza:*

- In fase di cantiere è possibile una interazione con la fauna a causa del rumore prodotto da macchinari ed attrezzature nelle varie fasi di lavorazione.
- La determinazione degli effetti del rumore antropizzato sulla fauna è cosa alquanto complessa e dipendente da numerosi fattori (specie, età, livello di esposizione, situazioni di stress, eccetera).
- Oltre la distanza di 250 m, è possibile ipotizzare che la fauna non risenta delle attività di cantierizzazione.
- Al fine di contenere le emissioni rumorose, i macchinari dovranno essere controllati per stato di buona conservazione e rispetto delle norme anche per quanto attiene alle emissioni di rumore.

➤ *Incidenza sui siti della rete Natura 2000:*

Il sito della rete Natura 2000 più vicino all'ambito di cantiere si trova ad una distanza di circa 3,6 km in linea d'aria e dunque non si ipotizzano possibili incidenze dirette.

Il disturbo che la fase di cantiere possa eventualmente arrecare alle specie faunistiche che si trovino in prossimità dell'area di intervento, deve considerarsi come “temporaneo” e destinato ad esaurirsi con la chiusura del cantiere.

C. Fattore perturbativo: Produzione di polveri in seguito alla movimentazione di materiali in fase di cantiere

o *Ambito di influenza:*

- Al fine di contenere la produzione di polvere, si procederà con la bagnatura

preventiva nel caso che i terreni da movimentare fossero particolarmente secchi e potenzialmente fonte di notevole produzione di polveri.

➤ *Incidenza sui siti della rete Natura 2000:*

Il progetto in esame prevede dei movimenti di terra nelle fasi di realizzazione delle opere di urbanizzazione, delle fondazioni, della posa delle condotte di scarico dei reflui fognari, dei cavidotti degli impianti e nella sistemazione delle aree a verde pubblico e privato. Considerata anche l'applicazione della misura mitigativa sopra indicata, qualora necessaria, è ragionevole escludere che il fattore perturbativo considerato determini incidenze negative sui siti appartenenti alla rete "Natura 2000".

D. Fattore perturbativo: Produzione di rifiuti

o *Ambito di influenza:*

- In fase di cantiere, lo smaltimento delle terre prodotte da operazioni di scavo avverrà secondo le procedure previste dalle norme vigenti in materia.
 - I rifiuti prodotti in fase di cantiere edile saranno di tipo:
 - inerti di risulta da lavorazioni e/o inutilizzati
 - sfridi di materiali metallici impiegati nella costruzione
 - scarti e sfridi dei materiali impiegati per la realizzazione degli impianti e delle opere di finitura
 - imballaggi e/o contenitori dei materiali da costruzione e di finitura
- Detti rifiuti, selezionati per tipologia, saranno temporaneamente depositati in cantiere, anche all'interno di idonei contenitori e successivamente smaltiti con trasporto alle discariche autorizzate.
- I rifiuti prodotti a seguito degli edifici successivamente realizzati, che avranno un uso esclusivamente residenziale, sono quelli di tipo domestico e verranno smaltiti secondo le modalità previste dal relativo Regolamento Comunale.

➤ *Incidenza sui siti della rete Natura 2000:*

La corretta applicazione delle normative in materia di terre e rocce da scavo e di quelle per lo smaltimento dei rifiuti, si ritengono sufficienti per escludere che il

fattore perturbativo considerato determini incidenze negative sui siti appartenenti alla rete "Natura 2000".

E. Fattore perturbativo: Perdita di superficie di habitat e di habitat di specie

o *Ambito di influenza*:

- Il sito oggetto del presente intervento.

➤ *Incidenza sui siti di Natura 2000*:

Gli ambiti più prossimi all'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo sono:

- o ZPS – SIC – "*Ex Cave di Villetta di Salzano*" (IT3250008) che si trova ad una distanza di circa 3.6 km in linea d'aria;
- o ZPS – SIC – "*Ex Cave di Martellago*" (IT3250021) che si trova ad una distanza di circa 3.8 km in linea d'aria;

Considerato che gli habitat che caratterizzano i suddetti siti non sono rinvenibili nell'area oggetto del presente intervento, si ritiene ragionevole escludere che il fattore perturbativo considerato determini incidenze negative sui siti appartenenti alla rete "Natura 2000".

Le procedure sopra previste per eliminare e/o mitigare possibili fattori perturbativi nel corso della realizzazione delle opere di urbanizzazione, nella costruzione dei fabbricati previsti e nel loro successivo utilizzo, sono riportate nel "Prontuario di mitigazione ambientale" che fa parte degli elaborati tecnici del Piano urbanistico attuativo del P.N. 32.

7. CONCLUSIONI

Le analisi delle possibili incidenze, conseguenti all'attuazione del *Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) del Progetto Norma N. 32* in via G. Carducci nel Comune di Spinea (VE), portano ragionevolmente ad escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della "Rete Natura 2000".

Mirano, 20 febbraio 2020

Ing. Osvaldo Stella

BIBLIOGRAFIA

- D.G.R. Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017 *“Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014”*.
- Regione Veneto, P.T.R.C.: Ambiti di paesaggio, Atlante ricognitivo.
- Regione Veneto: “Quadro d'unione Zone SIC e ZPS” della Regione Veneto – scala 1:500.000
- Regione Veneto: Banca dati della “Copertura del suolo - 2012”.
- Regione Veneto, Geoportale: Carta tecnica regionale.
- Geoportale della Laguna, del territorio e della zona costiera di Venezia: Atlante della Laguna.
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare: Rete Natura 2.000.
- Comune di Spinea, elaborati del P.A.T.: relazione, relazione geologica, relazione di compatibilità idraulica, norme tecniche, relazione di incidenza ambientale, elaborati grafici.
- Comune di Spinea, elaborati della Variante generale al Piano degli Interventi.
- J. Perin – Caratterizzazione geologica dei terreni di fondazione relativa al P.U.A. del P.N. 32 a Spinea (VE) – 2020.
- J. Perin – Caratterizzazione ambientale dei terreni relativa al P.U.A. del P.N. 32 a Spinea (VE) – 2020.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO AEREA DELLA ZONA DEL P.N.32



CONI OTTICI FOTO



FOTO 1

FOTO 2





FOTO 3

FOTO 4





FOTO 5

FOTO 6





FOTO 7

FOTO 8





FOTO 9

FOTO 10



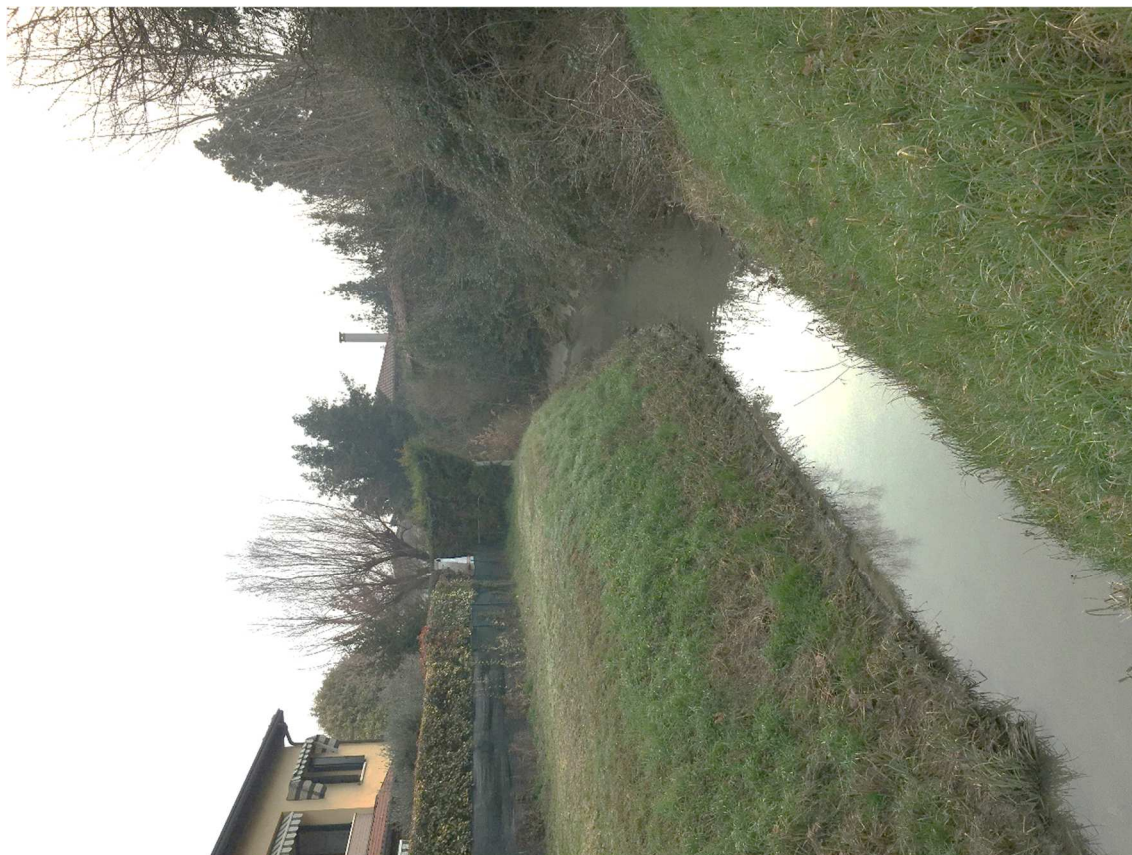


FOTO 12



FOTO 11

ALLEGATI

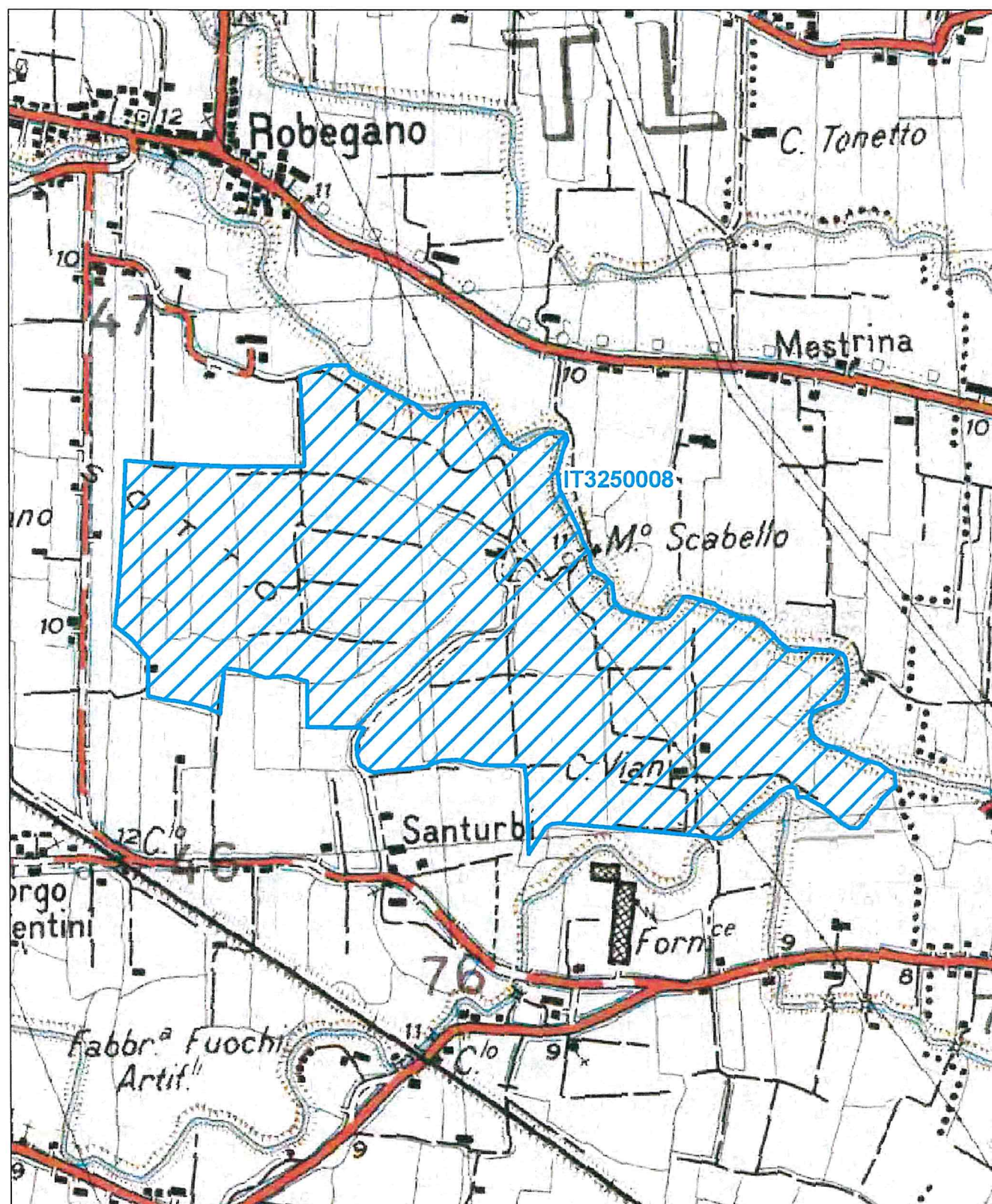


Regione: Veneto

Codice sito: IT3250008

Superficie (ha): 64

Denominazione: Ex Cave di Villetta di Salzano



Data di stampa: 29/11/2010

0 0.1 0.2 Km

Scala 1:10'000

Legenda

 sito IT3250008

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000





NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT3250008

SITENAME Ex Cave di Villetta di Salzano

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT3250008	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Ex Cave di Villetta di Salzano

1.4 First Compilation date 1996-06	1.5 Update date 2013-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Veneto Segreteria Regionale per il Bilancio - Unità di Progetto Foreste e Parchi
Address:	Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)
Email:	foreste.parchi@regione.veneto.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2003-08
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

12.132222222222

Latitude

45.534166666667

2.2 Area [ha]:

64.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

5.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD3

Veneto

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 			6.4			B	C	B	B
6430 			3.2			C	C	C	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	C	C	C
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	D			
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Hottonia palustris						R			X			
P		Utricularia australis						R			X			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used

in addition to the scientific name

- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N08	10.0
N23	15.0
N12	40.0
N15	10.0
N07	25.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Laghi eutrofici di media e bassa profondità derivanti da cave senili di argilla.

4.2 Quality and importance

Importante sito per l'avifauna di passo. Presenza di saliceti con frammenti del querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali e vegetazione acquatica appartenente al Myriophyllo-Nupharetum, nonché lamineti (Hydrocharitetum morsus-ranae).

4.5 Documentation

W.W.F., 1980. Proposte del W.W.F. in merito alla destinazione del gruppo di cave, denominate "Regazzo" e site in comune di Salzano (VE). Manoscritto, Venezia - Mestre. ANOE' N., CANIGLIA G., 1987. La vegetazione acquatica e palustre di alcune cave di argilla dell'entroterra veneziano. Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat. 12: 159-175. Venezia.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
- ☐ No, but in preparation

☒ No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

127060 1:10000 Gauss-Boaga Ovest

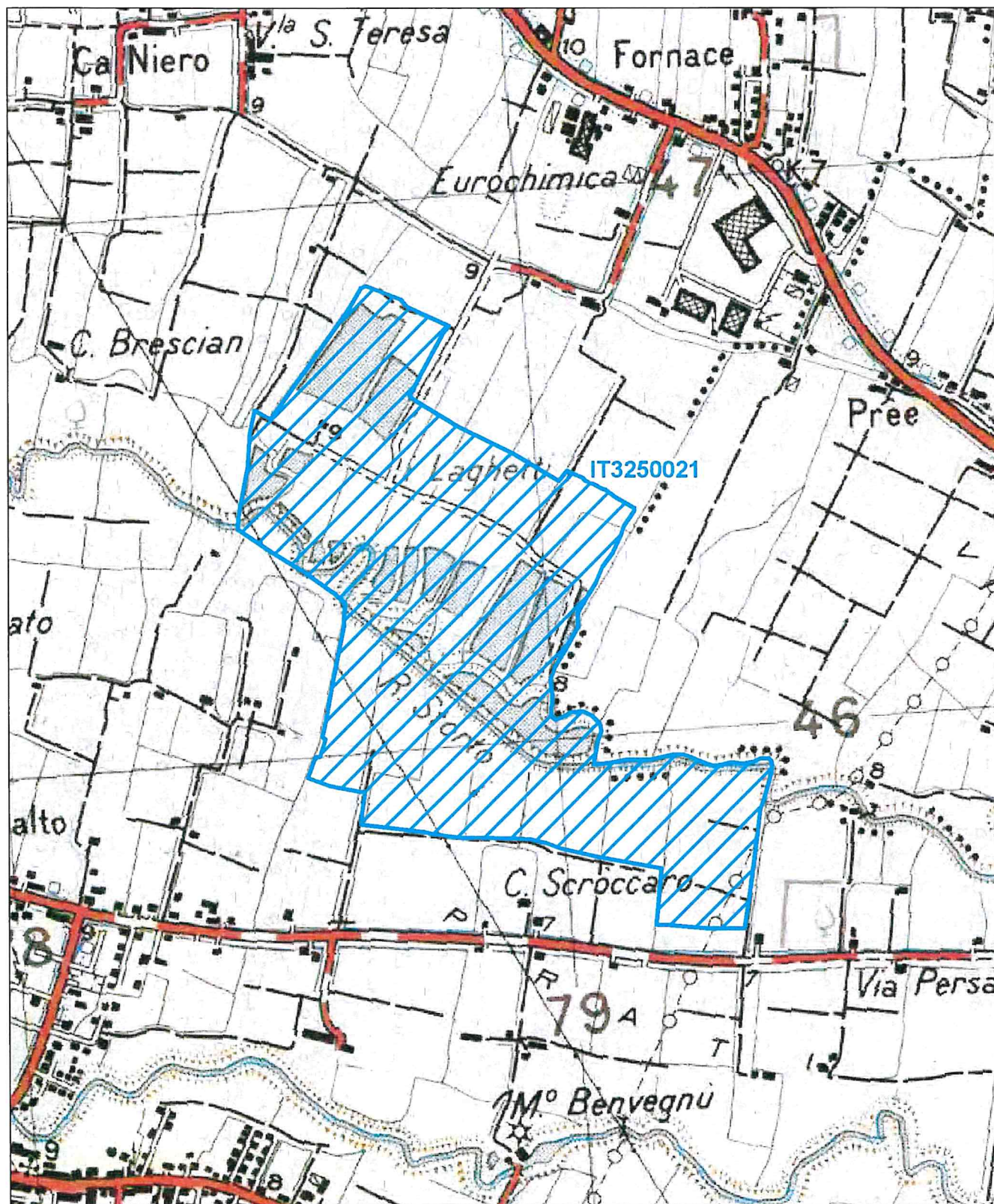


Regione: Veneto

Codice sito: IT3250021

Superficie (ha): 50

Denominazione: Ex Cave di Martellago



Data di stampa: 29/11/2010

0 0.1 0.2 Km

Scala 1:10'000

Legenda

 sito IT3250021

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000





NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT3250021
SITENAME Ex Cave di Martellago

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT3250021	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Ex Cave di Martellago

1.4 First Compilation date 1996-06	1.5 Update date 2013-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Veneto Segreteria Regionale per il Bilancio - Unità di Progetto Foreste e Parchi
Address:	Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)
Email:	foreste.parchi@regione.veneto.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2003-08
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:	No data
--	---------

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
12.1680555555556	45.5333333333333

2.2 Area [ha]:

50.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

4.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITD3	Veneto

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 			7.5			C	C	C	C
6430 			2.5			B	C	B	B
91E0 			5.0			C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

[illegible]

					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Utricularia australis						V			X			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N15	30.0
N12	25.0
N07	35.0
N08	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Laghi eutrofici di profondità variabile derivanti da cave senili di sabbia e di argilla.

4.2 Quality and importance

Importante sito per l'avifauna di passo. Presenza di saliceti con frammenti del querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali e vegetazione acquatica appartenente al Myriophyllo-Nupharetum, nonché lamineti (Hydrocharitetum morsus-ranae).

4.5 Documentation

ANOE' N., CABERLOTTO M., RINALDO A., 1985. Progetto di parco di interesse locale località Laghetti. Comune di Martellago VE. ANOE' N., CANIGLIA G., 1987. La vegetazione acquatica e palustre di alcune cave di argilla dell'entroterra veneziano. Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat. 12: 159-175. Venezia. CABERLOTTO M., ANOE' N., RINALDO A., 1990. Laghetti - Parco del Comune di Martellago. Comune di Martellago. Martellago (VE).

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------|
| ☐ | Yes |
| ☐ | No, but in preparation |
| ☒ | No |

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

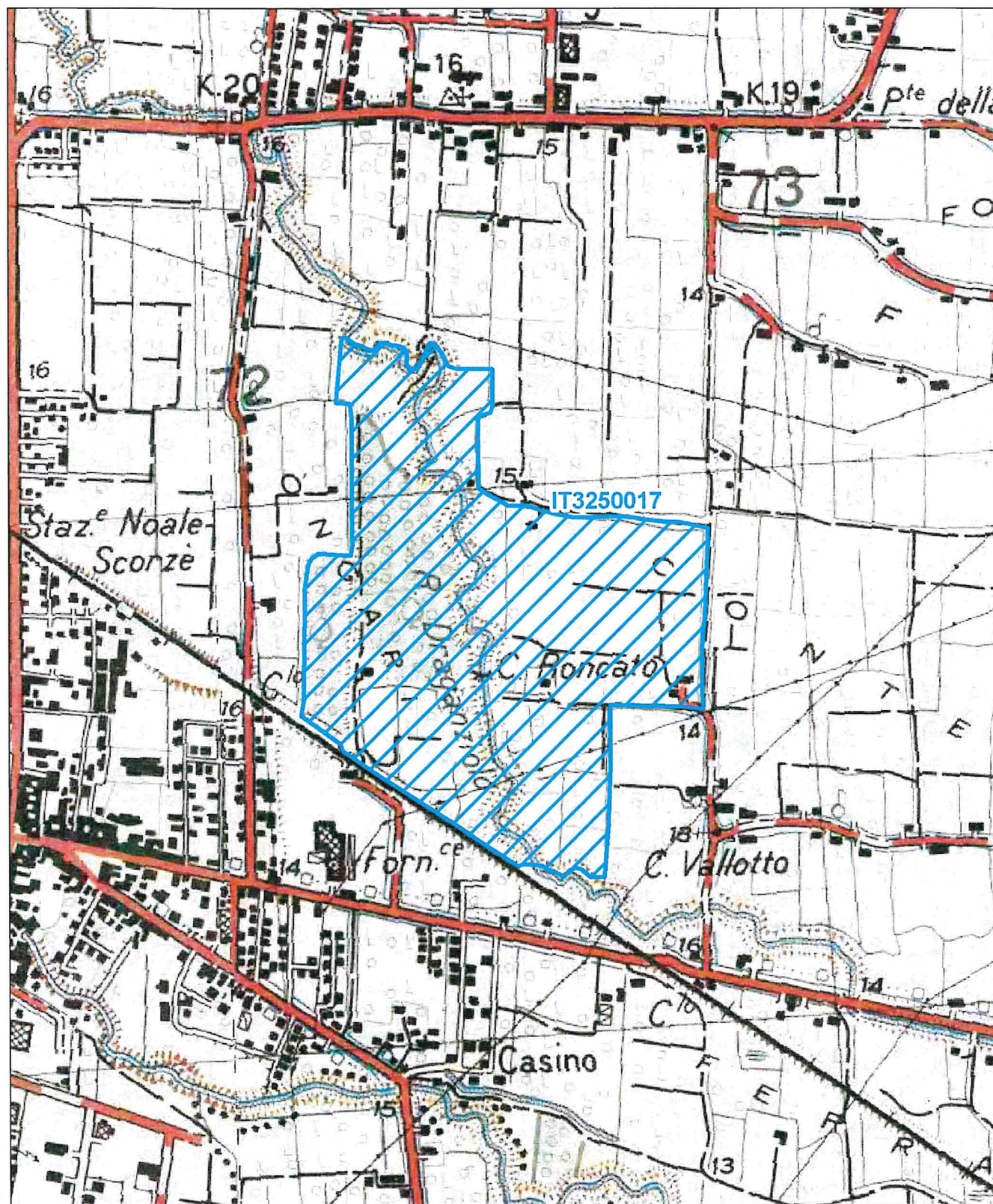
127070 127060 1:10000 Gauss-Boaga Ovest



Regione: Veneto

Codice sito: IT3250017
Denominazione: Cave di Noale

Superficie (ha): 43



Data di stampa: 29/11/2010

0 0.09 0.18 Km

Scala 1:10'000

Legenda

-  sito IT3250017
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000





NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT3250017
SITENAME Cave di Noale

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT3250017	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Cave di Noale

1.4 First Compilation date 1996-06	1.5 Update date 2019-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Veneto Segreteria Regionale per il Bilancio - Unità di Progetto Foreste e Parchi
Address:	Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)
Email:	foreste.parchi@regione.veneto.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2003-08
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-07
National legal reference of SAC designation:	DM 27/07/2018 - G.U. 190 del 17-08-2018

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.084444	Latitude 45.554167
------------------------	-----------------------

2.2 Area [ha]: 43.0	2.3 Marine area [%] 0.0
------------------------	----------------------------

2.4 Sitelength [km]:

3.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			4.3			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	D			
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	D			
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	D			
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	D			
B	A022	Ixobrychus minutus			r				R	DD	C	C	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D	
P		Utricularia australis						R			X				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	10.0
N08	20.0
N10	20.0
N07	50.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Laghi eutrofici di media profondità derivanti da cave di argilla senili, con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition. Presenza di saliceti con frammenti di querceti planiziali, canneti, giuncheti e cariceti ripariali e vegetazione acquatica (lamineti).

4.2 Quality and importance

Importante sito per avifauna di passo. Importante area di sosta per ornitofauna. Presenza di associazioni vegetali e di entità floristiche rare.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

COMITATO DI NOALE, 1980. Le cave di Noale. Osservazioni naturalistiche. Proposta per la istituzione di un' oasi di protezione della fauna e della flora. Cooperativa C.E.T.I.D Mestre. ANOE' N., CANIGLIA G., 1987. La vegetazione acquatica e palustre di alcune cave di argilla dell'entroterra veneziano. Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat. 12: 159-175. Venezia.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes
 ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

127020 127010 1:10000 Gauss-Boaga Ovest

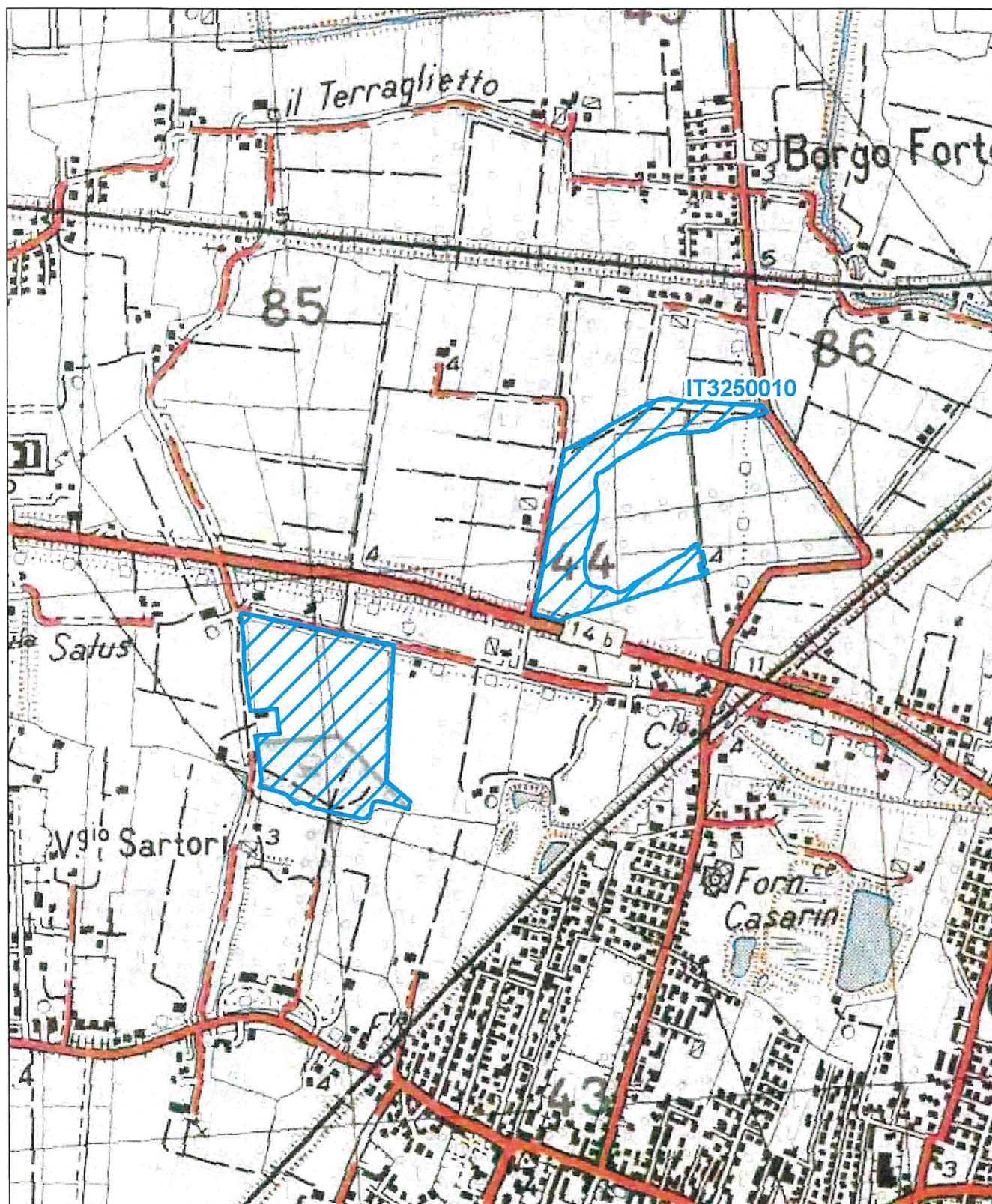


Regione: Veneto

Codice sito: IT3250010

Superficie (ha): 13

Denominazione: Bosco di Carpenedo



Data di stampa: 29/11/2010

0 0.1 0.2 Km

Scala 1:10'000

Legenda

 sito IT3250010

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000





NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT3250010
SITENAME Bosco di Carpenedo

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
C	IT3250010	

1.3 Site name

Bosco di Carpenedo

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1996-06	2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Veneto Segreteria Regionale per il Bilancio - Unità di Progetto Foreste e Parchi
Address:	Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)
Email:	foreste.parchi@regione.veneto.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2003-08
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:	No data
--	---------

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

12.2466

Latitude

45.5122

2.2 Area [ha]:

13.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

3.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD3

Veneto

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6410 			3.9			B	B	B	B
91L0 			2.77			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			w				R	DD	C	C	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			p				C	DD	C	C	C	C
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A087	Buteo buteo			w				C	DD	C	C	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	C	A	C
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			r				V	DD	B	B	B	B
B	A237	Dendrocopos major			p				C	DD	C	C	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs			r				C	DD	C	C	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				C	DD	C	C	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	C	A	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				V	DD	C	B	C	C
I	1084	Osmoderma eremita			p				P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	C	C	C
B	A330	Parus major			r				C	DD	C	C	C	C
B	A235	Picus viridis			r				V	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				R	DD	C	C	A	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with

some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R		Anguis fragilis						V					X	
A		Bufo bufo						V					X	
A	1201	Bufo viridis						C	X					
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
P		Dactylorhiza incarnata						V					X	
P		Epipactis palustris						V					X	
M		Erinaceus europaeus						C					X	
A		Hyla intermedia						C					X	
R		Lacerta bilineata						C					X	
M		Martes foina						V					X	
P		Melampyrum nemorosum						R			X			
M		Meles meles						V					X	
M		Mustela nivalis						V					X	
R		Natrix natrix						P					X	
P		Nymphaea alba						P						X
P		Orchis laxiflora						V					X	
P		Platanthera chlorantha						V					X	
A	1209	Rana dalmatina						C	X					
A		Rana klepton esculenta						C					X	
P		Utricularia australis						V			X			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public

- access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	40.0
N23	20.0
N10	30.0
N14	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Relitto delle selve di querce insediatesi nell'ultimo post-glaciale; bosco planiziale misto, ceduo, praterie di molinieto, grandi alberi di quercia isolati in praterie migliorate.

4.2 Quality and importance

Frammento di bosco planiziale a prevalenza di *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus* e *Ulmus minor* (*Carpino-Quercetum roboris*, *Carpinion illyricum*). Ecosistema isolato, molto diverso dalle aree circostanti, fortemente antropizzate.

4.5 Documentation

AA.VV., 1996 - Il Forte di Carpenedo. Flora, fauna e ambiente naturale. Comune di Venezia, Assessorato all'Ecologia, W.W.F. Sez. di Venezia. Ed. Arsenale, Venezia. ANOE? N., BON M., ROCCAFORTE P., 1996 - Forte Vallon. Ipotesi di utilizzo. Proposta di conservazione e miglioramento ambientale. W.W.F. - Fondo Mondiale per la Natura: 7-15, Venezia. BON M., CHERUBINI G., SEMENZATO M., STIVAL E. (a cura di), 2000 - Atlante degli Uccelli nidificanti in Provincia di Venezia. Provincia di Venezia, Assessorato alla Caccia, Pesca, Polizia Provinciale, Protezione Civile e Pari Opportunità, Associazione Faunisti Veneti. BON M., ROCCAFORTE P., SIRNA G., 1993 - Nuove ricerche faunistiche al bosco di Carpenedo (Venezia). Provincia di Venezia, 3-4: 56. CANIGLIA G., 1981 - Il Bosco di Carpenedo. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., 6: 151-158, Venezia. CESARI P., ORLANDINI M., 1984 - Il Bosco di Carpenedo (Venezia) - 2. Notule corologiche e sistematiche sulla malacofauna di un ambiente relitto dell'entroterra veneziano. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., 9 (2): 131-176, Venezia. LAPINI L., DALL'ASTA A., BRESSI N., DOLCE S., PELLARINI P., 1999 - Atlante corologico degli Anfibi e dei Rettili del Friuli-Venezia Giulia. Ed. Museo Friulano di Storia Naturale, Udine. RATTI E., 1984 - Il Bosco di Carpenedo (Venezia) - 3. Osservazioni sulla coleotterofauna di un lembo relitto di foresta planiziale. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., 9 (2): 187-191, Venezia. RICHARD J., SEMENZATO M., 1988 - Il Bosco di Carpenedo (Venezia) - 4. Osservazioni sugli anfibi e rettili di un lembo relitto di foresta planiziale. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., 13: 103-114, Venezia. ROCCAFORTE P., SIRNA G., 1992 - Dati preliminari sull'avifauna di Carpenedo (Venezia). Boll. Cen. Orn. Veneto Or., 3: 8-11. ROCCAFORTE P., SIRNA G., BON M., 1994 - Il Bosco di Carpenedo (Venezia) - 6. Osservazioni sull'avifauna di un lembo relitto di foresta planiziale. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 43 (1992): 221-230, Venezia. SCHAUER T., CASPARI C., 1991 - Guida all'identificazione delle piante. Ed. Zanichelli, Bologna. SEMENZATO M., 2001 - Picchio verde. In: Flora e Fauna della Pianura Veneta Orientale, Osservazioni di campagna 2000. Associazione Naturalistica Sandonatese: 109, San Donà di Piave. SUSMEL L., 1984 - Dalla selva preistorica alla fabbrica. In: Dolcetta B. (a cura di), 1984 - Paesaggio Veneto. Giunta regionale del Veneto, 24-53, Ed. Pizzi. VENETO AGRICOLTURA, 2001 - Il Bosco di Carpenedo. Depliant informativo. WITT R., 1987 - Cespugli e arbusti selvatici. Ed. Muzzio, Padova. ZANETTI M., 1986 - Flora notevole della Pianura Veneta Orientale. Ed. Nuova Dimensione, Portogruaro (Venezia).

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	100.0	IT11	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT00	FORTE DI CARPENEDO	*	22.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Azienda Regionale Veneto Agricoltura
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☒	No, but in preparation
☐	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

127080 127070 1:10000 Gauss-Boaga Ovest
